

Archeologie Postclassiche

aa 2021-2022

Modulo B

IX. Il Monte Athos

Prof.ssa Rossana Martorelli

Dott. Marco Muresu

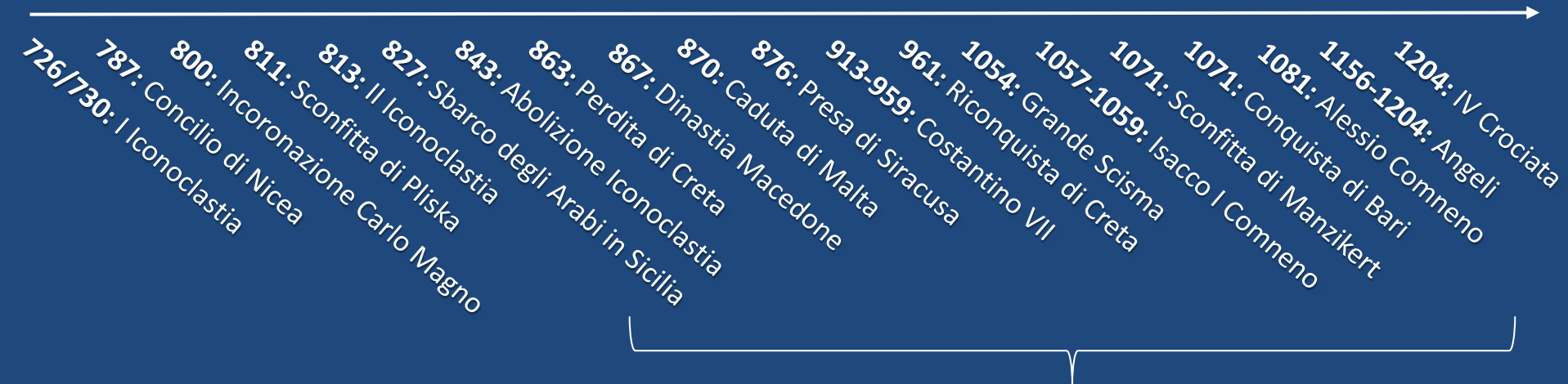
Coordinate spaziali

(rielab. da WICKHAM 2009)



Coordinate temporali

Età mediobizantina



Rinascenza Macedone

Monte Athos

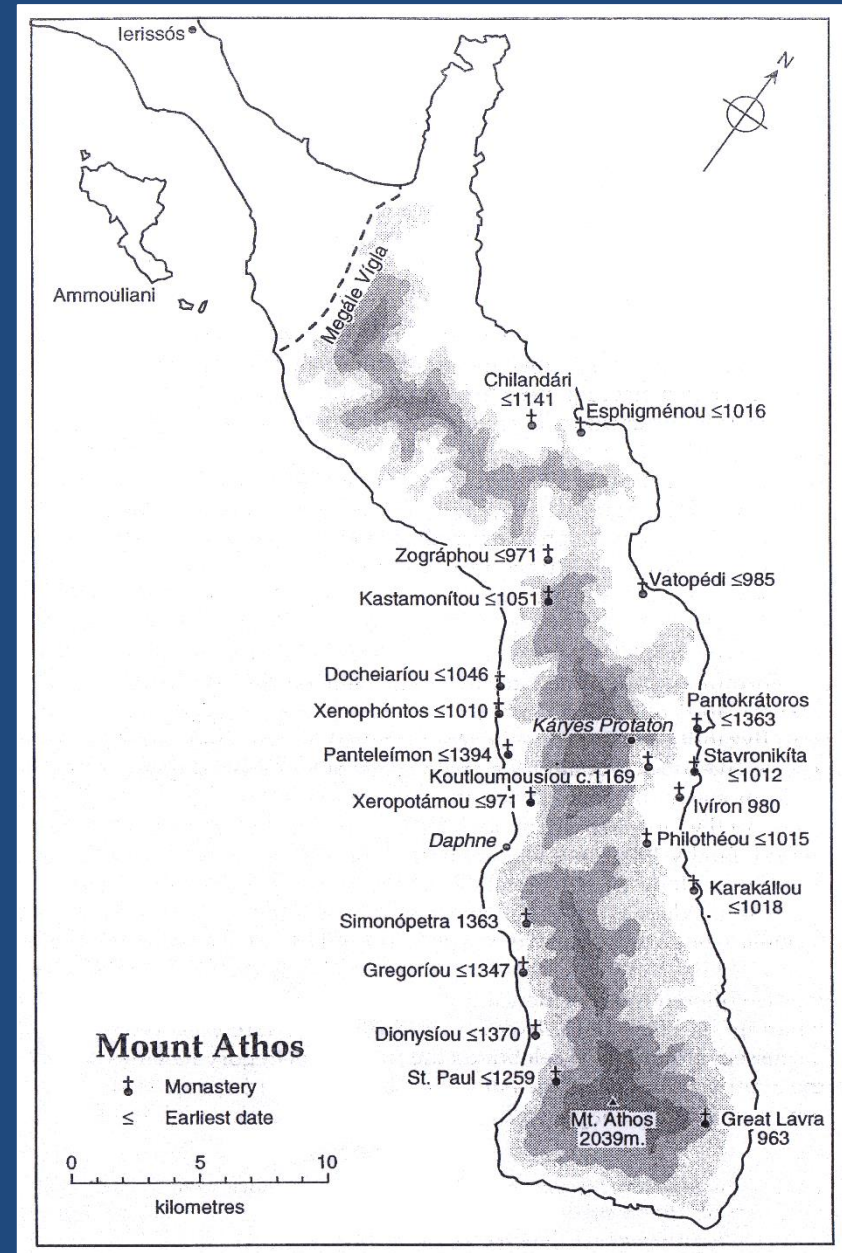


Monte Athos

(BRYER 1996)

20 Sacri Monasteri

1. *Megisti Lavra* (Ιερά Μονή Μεγίστη Λαύρα)
2. *Vatopedi* (Ι.Μ. Βατοπαίδι)
3. *Iviron* (Ι.Μ. Ιβήρων)
4. *Chilandari* (Ι.Μ. Χιλανδαρίου) (RS)
5. *Dionysiou* (Ι.Μ. Διονυσίου)
6. *Koutloumoussiou* (Ι.Μ. Κουτλουμούσι)
7. *Pantokratoros* (Ι.Μ. Παντοκράτορος)
8. *Xeropotamou* (Ι.Μ. Ξηροποτάμου)
9. *Zographou* (Ι.Μ. Ζωγράφου)
10. *Docheiariou* (Ι.Μ. Δοχειαρίου) (BG)
11. *Karakallou* (Ι.Μ. Καρακάλλου)
12. *Philotheou* (Ι.Μ. Φιλοθέου)
13. *Simonopetra* (Ι.Μ. Σιμωνόπετρα)
14. *Agiou Pavlou* (Ι.Μ. Αγίου Παύλου)
15. *Stavronikita* (Ι.Μ. Σταυρονικήτα)
16. *Xenophontos* (Ι.Μ. Ξενοφώντος)
17. *Osiou Grigoriou* (Ι.Μ. Οσίου Γρηγορίου)
18. *Esphigmenou* (Ι.Μ. Εσφιγμένου)
19. *Agios Panteleimon* (Ι.Μ. Αγίου Παντελεήμονος) (RU)
20. *Konstamonitou* (Ι.Μ. Κωνσταμονίτου)



Ordinamento

Repubblica Monastica del Monte Athos

Αυτόνομη Μοναστική Πολιτεία Αγίου Όρους

Protos

Πρῶτος

presiede la

Sacra Kinotita
Ιερά Κοινότητα

si affianca alla

Sacra Epistassia
Ιερά Επιστασία

Assemblea composta dai rappresentanti
dei 20 monasteri

Comitato esecutivo di quattro membri,
scelti a rotazione tra i monasteri

Origini del fenomeno insediativo

Erodoto (484-425 a.C.)

Historiae, libro VI

Dion

Olophyxos

Acrothoon

Thyssos

Cleonae

Tucidide (460-399 a.C.)

Historiae, libro I

Dion

Olophyxos

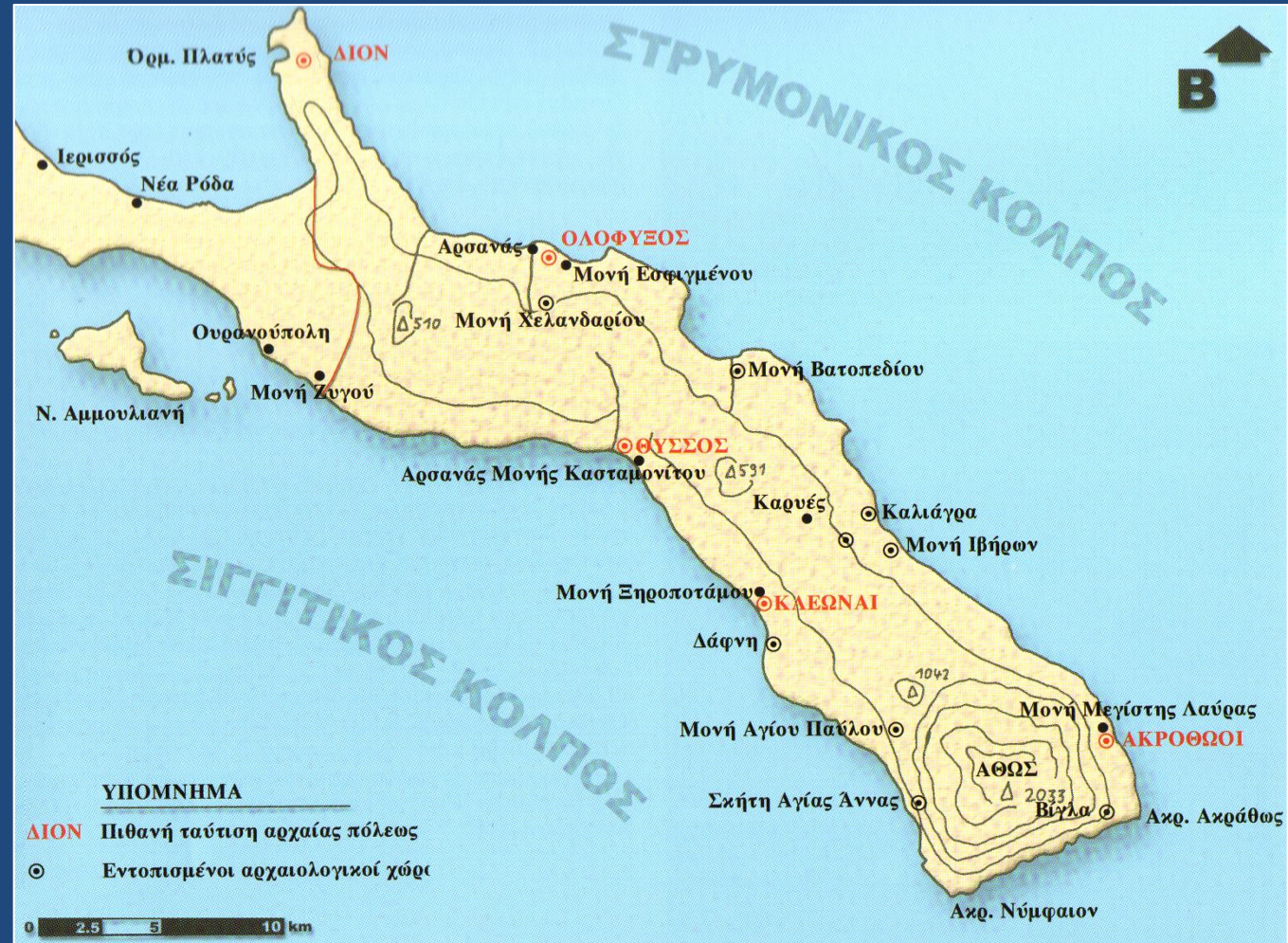
Thyssos

Cleonae

Ps. Scilace (VI-IV a.C.)

Periplo, § 66

Charardrus



(PAPAGGELOS, PALIOMPEIS 2006)

Origini del fenomeno insediativo

Stefano di Bisanzio (sec. VI)

Ethnica

Athos (I, 70)

Acrothoon (I, 123)

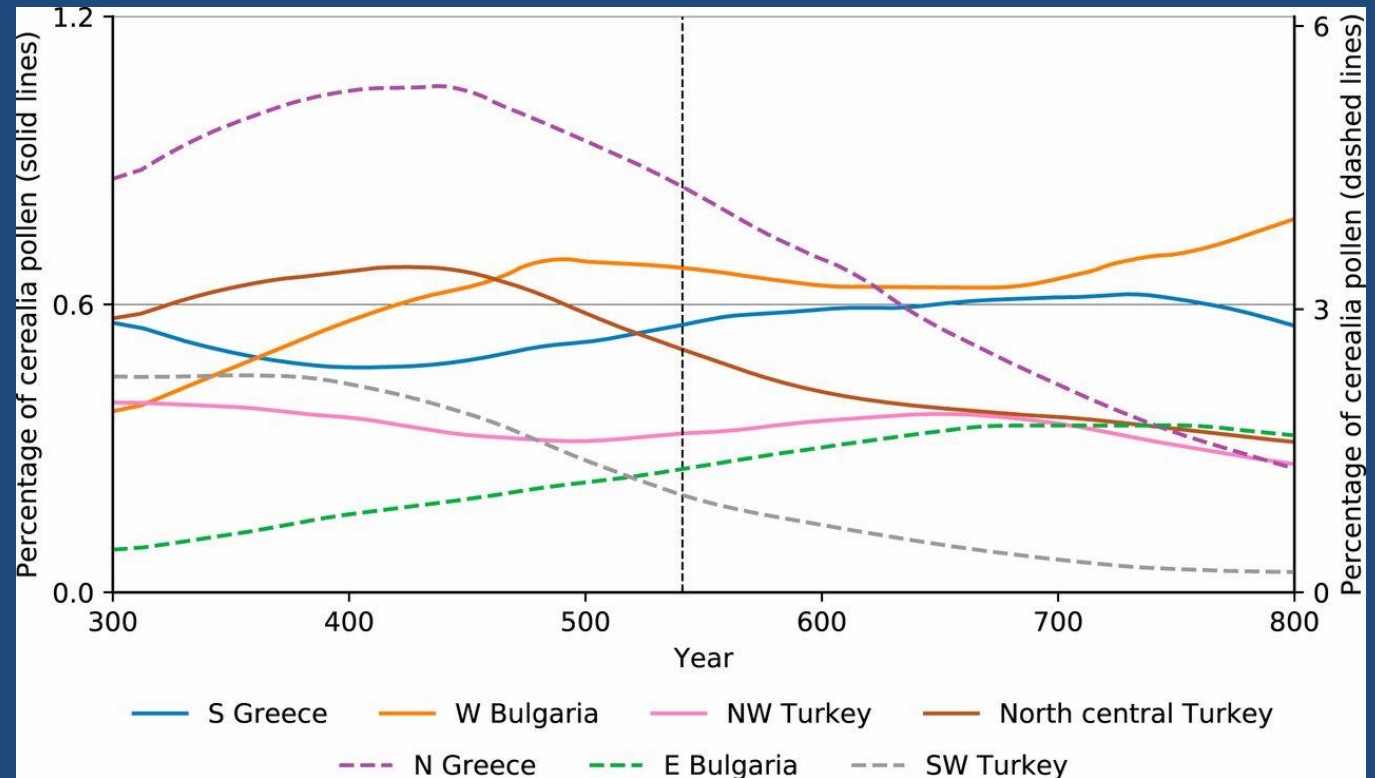
Dion (II, 88);

Olophyxos (III, 433)

Spopolamento di Athos: una prospettiva epidemica?

«Peste di Giustiniano»

Calo delle coltivazioni ceralicole in base alle emissioni pollinee



(MORDECHAI *et alii* 2019: <https://www.pnas.org/content/116/51/25546>)

Origini del fenomeno insediativo

Stefano di Bisanzio (sec. VI)

Ethnica

Athos (I, 70)

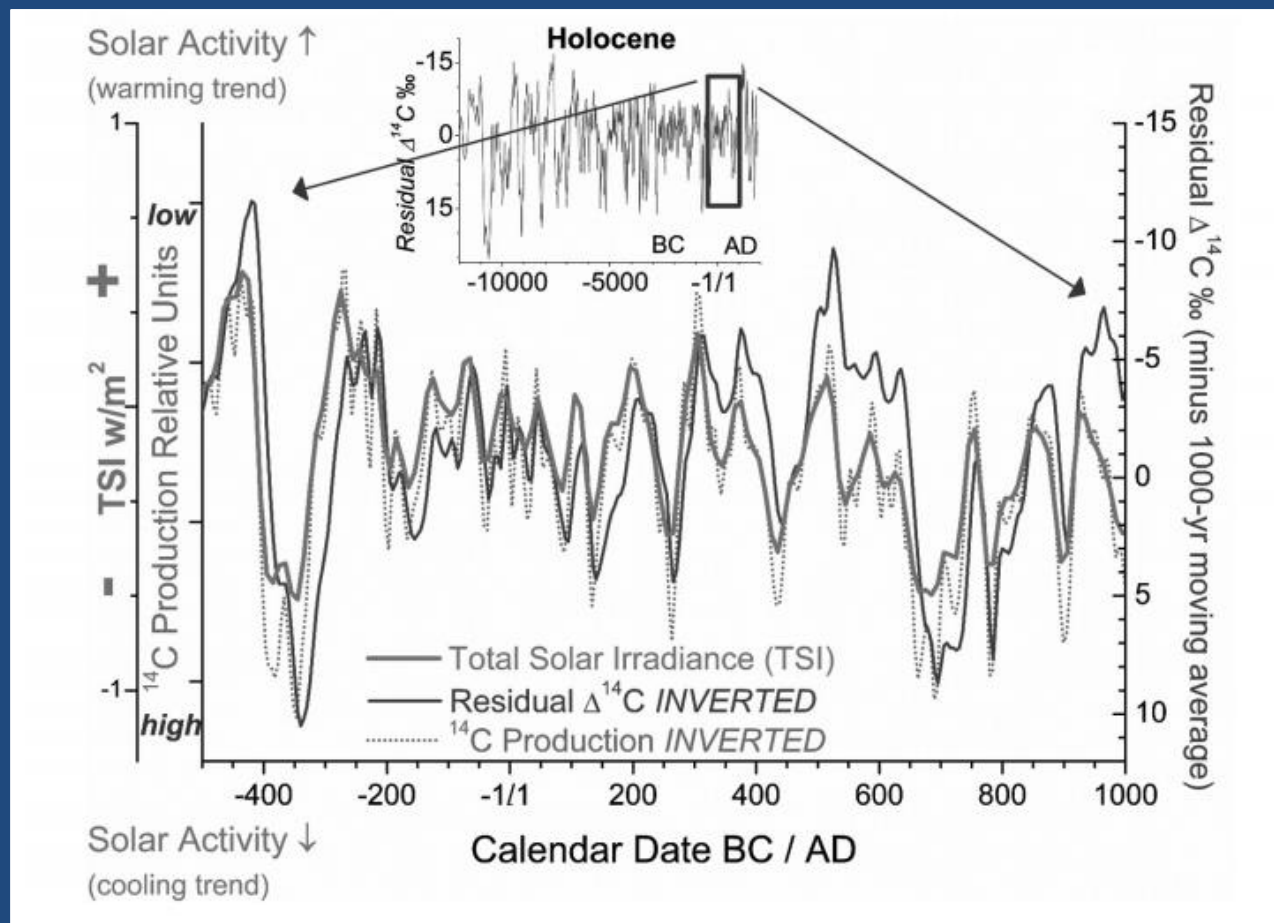
Acrothoon (I, 123)

Dion (II, 88);

Olophyxos (III, 433)

Spopolamento di Athos: una prospettiva climatica?

Attività solare



Origini del fenomeno insediativo

Stefano di Bisanzio (sec. VI)

Ethnica

Athos (I, 70)

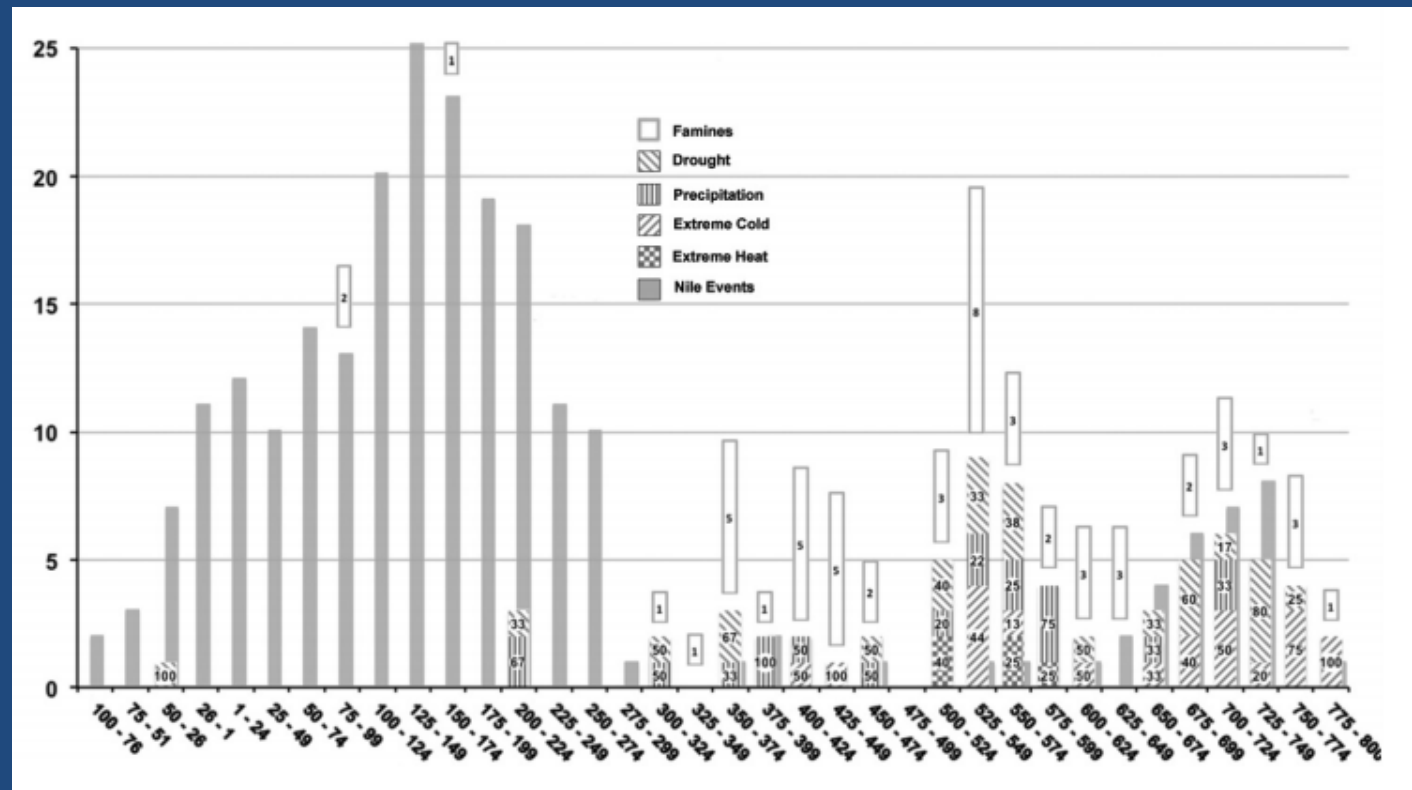
Acrothoon (I, 123)

Dion (II, 88);

Olophyxos (III, 433)

Spopolamento di Athos: una prospettiva climatica?

Eventi climatici registrati nelle fonti documentarie



(McCORMICK *et alii* 2013)

Athos come luogo di eremitaggio

Pietro Athonita (sec. IX)



- Menzionato per la prima volta da Giuseppe l'Innografo (816-886) in un canone composto, secondo Denise Papachryssanthou, negli anni 831-841.
- **Vita di Pietro (980)**
 - Redatta da un monaco athonita di nome Nicola desideroso di illustrare agli athoniti del suo tempo le condizioni in cui vivevano i loro predecessori
 - Modellata sulla vita di **Antonio**
 - Menziona luoghi esistenti: **Karyes**, la chiesa del **Protaton**, il monastero di **Klementos**.
 - Favorisce la diffusione del culto di Pietro (12 giugno nel *Synaxarium Constantinopolitanum*: Τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν Πέτρου τοῦ Ἀθωνίτου)

Athos come luogo di eremitaggio

Giuseppe Genesio (sec. X)

Liber Regum, IV, § 82: anno 843

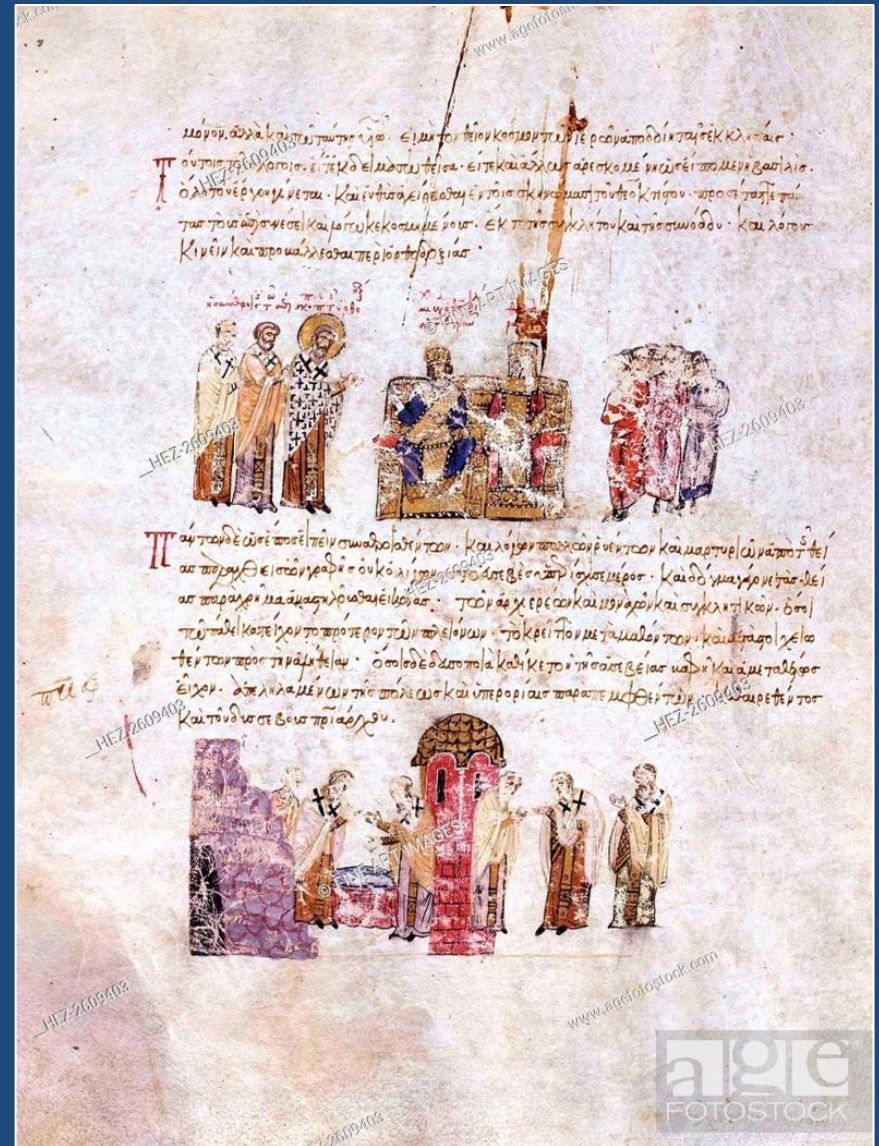
Una delegazione di monaci dall'Athos presenza alla cerimonia di restaurazione del culto delle immagini, nell'ambito del Concilio di Costantinopoli, insieme ad altri omologhi provenienti da altre montagne:

«[...] Κατίασιν ἐκ τοῦ ἐκκλησία τὴν ἑαυτῆς εὐπρέπειαν ἀμφεβάλλετο, κατίασιν ἐκ τοῦ περιωνύμου ὄρους Ὀλύμπου Ἄθω τε καὶ τῆς Ἰδης [...]

Concilio di Costantinopoli (843)

Madrid Skylitzes, Σύνοψις Ἱστοριῶν, sec. XII

Madrid – Biblioteca Nacional de España, MS Graecus Vitr. 26–2



Tutele crescenti

***Sigillion* di Basilio I (867-886), 883**

- È proibito ai «funzionari, civili o militari, e a tutti i soggetti privati, fino al semplice mugnaio, di causare alcun torto ai monaci».
- Si vieta ai pastori di condurre il bestiame nella penisola athonita, obbligandoli a non spingersi oltre la regione di Ierisso.

Atto di Leone VI (886-912), 908

- Prima menzione del *protos*, Andreas, «ευλαβέστατος μοναχὸς καὶ πρῶτος [...] τοῦ αὐτοῦ περιωνύμου ὅρους».

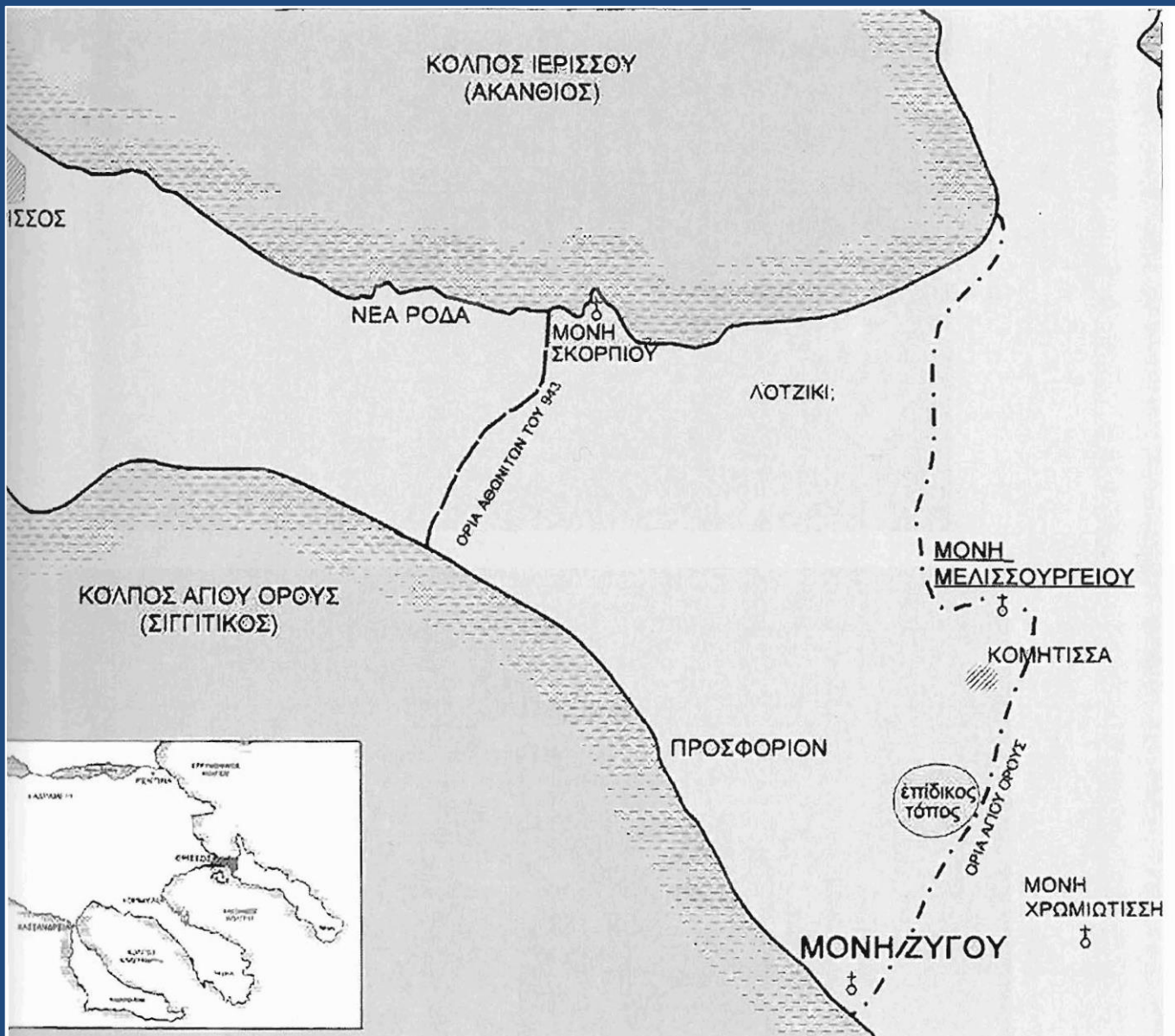
Crisobolla di Romano I (920-944), 934

- Si stabilisce che «l'antica *Kathedra ton Geronton* [...] resti libera da qualunque tipo di imposizione o vessazione da parte delle autorità, civili o ecclesiastiche».

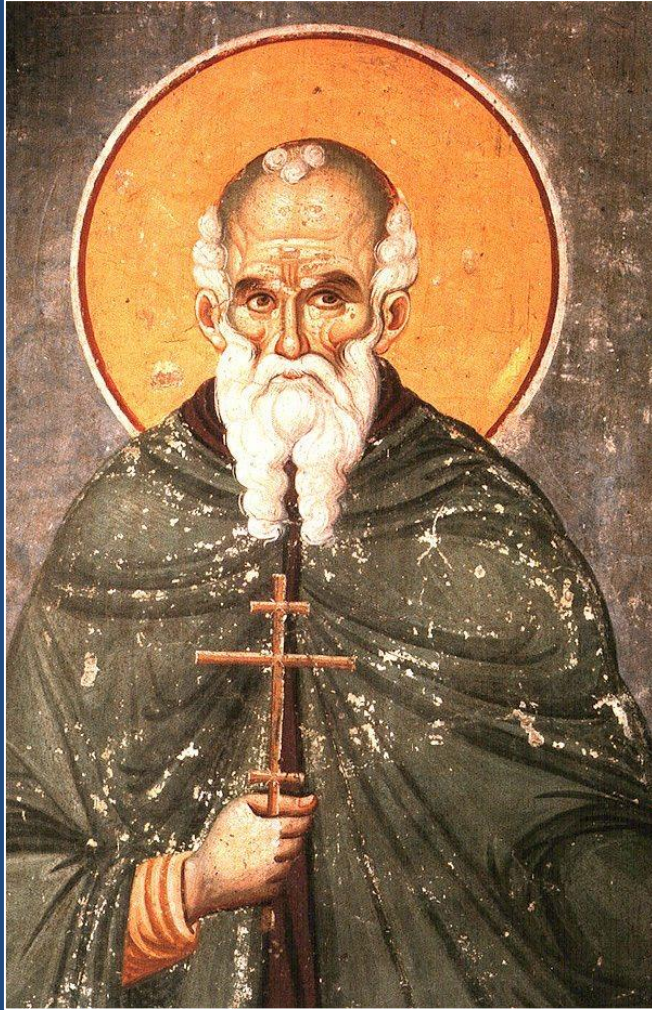
Atti del *Protos* Tommaso, 942-943

- Si stabilisce un confine legalmente valido (tracciato nel 942 e reso fisico nel 943) del territorio athonita, dal golfo Singitico a quello di Ierisso. Testimoni lo *strategos* di Thessaloniki Tommaso Tzoulas e l'arcivescovo della città, Gregorio.

Tutele crescenti

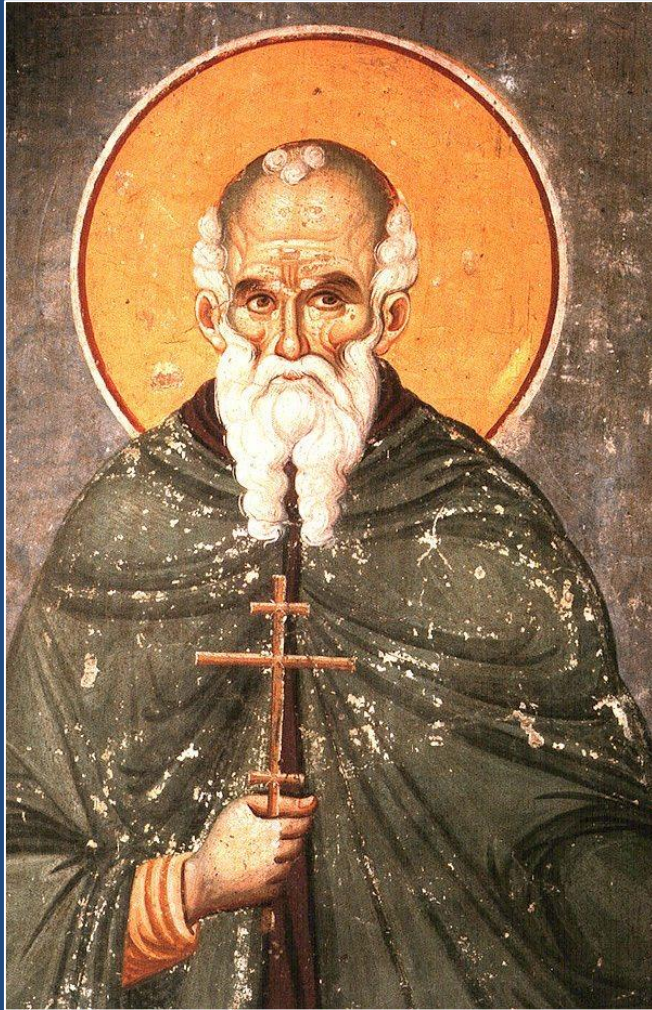


Atanasio (920-1000)



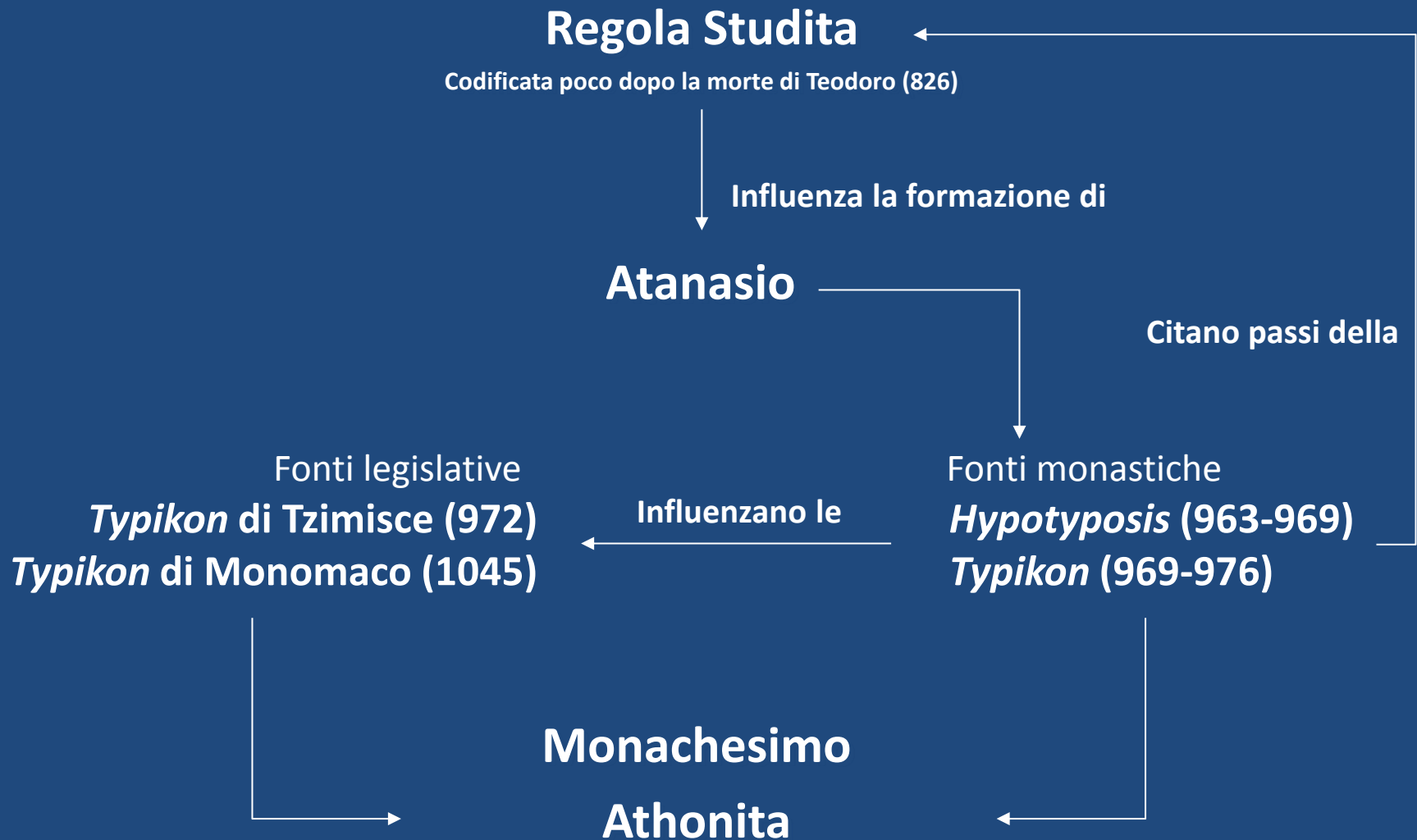
- Su di lui tre *vitae*:
 - **Vita A** (pre 1025): la più verosimile
 - **Vita B** (post 1028): più semplice, di taglio maggiormente agiografico
 - **Vita C** (pre 1028): simile alla A, recentemente scoperta.
- Nato a Trebisonda col nome di **Ἀβραάμιος**, studia legge a Costantinopoli ma diventa monaco sotto **Michele Maleinos** al Monte Kyminas (presso Byrsa, Turchia), dove riceve una **formazione di tipo studita**.
- In un soggiorno a Costantinopoli – a Stoudios – conosce **Leone** e **Niceforo Foca**.

Atanasio (920-1000)



- Giunto all'Athos nel 957, si stabilisce nei pressi di Karyes. Nel 960 incontra nuovamente Leone Foca (all'Athos) e il fratello Niceforo (a Creta).
- 961-962: Costruzione di *Megisti* Lavra
- **963: Fondazione di *Megisti* Lavra. Atanasio ne diventa igumeno.**
- Realizza tre scritti di argomento monastico:
 - **Hypotyposis/Regula** (ὑποτύπωσις) (963-969)
 - **Typikon** (τυπικόν) (969-976)
 - **Testamento** (984/993).
- Muore intorno all'anno 1000, a Lavra.

Caratteri del monachesimo athonita



Eremiti, cenobiti, athoniti

Il monachesimo athonita si basa sulla *Regola* di Teodoro Studita, a sua volta interessato a una **mediazione** tra la regola basiliana (ascetismo, contemplazione, studio individuale) e l'ideale cenobitico «benedettino» (vita di comunità, lavoro), senza rinunciare all'estrema sobrietà dei costumi e con largo impiego di uffici liturgici.

L'Athos precedente a Atanasio era dunque un centro monastico che aveva già acquisito una certa importanza, era riconosciuto a livello ufficiale, godeva di privilegi imperiali e aveva una sua organizzazione interna. Era, tuttavia, in larga parte ancora **eremitico/anacoretico**.

Atanasio —————> Lavra (gr. Λαύρα, trad. cammino stretto)

L'organizzazione della *lavra* — è il suo 'teorico' Pacomio a rivelarlo, attraverso Girolamo — prevedeva un **nucleo centrale composto da una chiesa intorno alla quale si sviluppavano gli ambienti quali i magazzini, le strutture di produzione e le celle dei monaci in cui essi potevano praticare l'ascesi**.

Per quanto aspiranti ad una vita isolata, i religiosi erano legati dalla comune obbedienza verso il loro padre spirituale, l'igumeno; inoltre il sabato e la domenica praticavano vita comunitaria in occasione della celebrazione liturgica.

Abitudini alimentari dei monaci

La *Hypotyposis* di Atanasio, che **cita interi passi** della *Regola* studiata, concepisce un regime alimentare vario, primariamente vegetariano con minore apporto di latticini, carne e pesce.

§ 22. Dal Tempo Pasquale a Ognissanti si consumano due portate, a base di ortaggi e legumi di stagione con tre *litrai* d'olio d'oliva, quattro nei giorni di festa. In queste occasioni mangiamo anche pesce, se disponibile, formaggio e uova. Beviamo tre (misure) di vino. Alla sera, giacché non si preparano pasti, i confratelli consumano il pane e le vivande avanzate dalla mattina [...].

§ 23. Il lunedì, il mercoledì e il venerdì, durante la festa dei SS. Apostoli, non usiamo olio e non beviamo il vino. Nei giorni ordinari non mangiamo pesce, tranne di domenica e nei giorni di festa, quando ci asteniamo dal lavoro e dalla recitazione delle Ore.

§ 25. Durante la Quaresima consumiamo un solo pasto giornaliero, ad eccezione del sabato e della domenica [...]. Durante l'intera Quaresima non beviamo vino se non il sabato e la domenica, ad eccezione dei (confratelli) malati e anziani.

§ 26. Durante il primo sabato (della Quaresima), partendo dalla sera del venerdì, non effettuiamo prostrazioni. Il sabato e la domenica usiamo olio e vino, almeno due porzioni nel pasto di mezzogiorno e una la sera [...] e durante la festa dei SS. Quaranta Martiri, quando cantiamo l'Akathistos e il grande canone. [...] Durante il Sabato Santo [...] il refettorio non è aperto perché la liturgia finisce tardi e un lauto pasto peserebbe molto sullo stomaco e sulla mente. Ci accontentiamo del pane benedetto e di due porzioni di vino nel nartece.

Divieto d'accesso alle donne

Le donne non possono mettere piede al Monte Athos, ancora oggi. Sebbene non esista una legge espressamente rivolta a disciplinare tale divieto nell'ordinamento athonita, le fonti dicono:

- ***Typikon* di Tzimisce (972)**

§ 16. Divieto di accogliere e dare la tonsura a bambini, adolescenti o eunuchi, previa autorizzazione del *protos* e degli igumeni, pena l'espulsione.

- ***Typikon* di Atanasio (969-976)**

§ 32. Per i lavori quotidiani non ti servirai di animali di sesso femminile, poiché hai rinunciato alla femmina.

§ 34. [...] Non ti recherai in abitazioni di ospiti o figli spirituali dove ci sono donne.

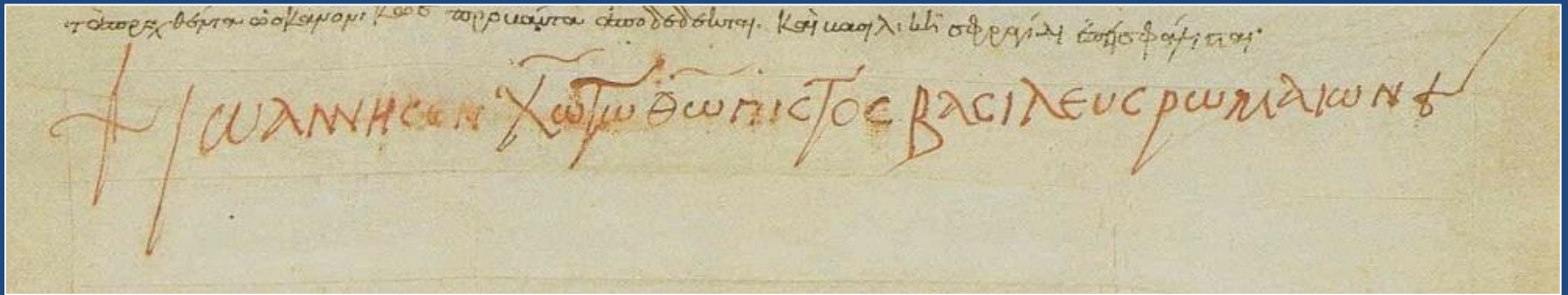
La ragione primaria è, tuttavia, perché la penisola di Athos è consacrata alla Theotokos. Nella *Vita* di Pietro e nel preesistente Canone di Giuseppe l'Innografo è lei a indicare il Monte Athos come il luogo propizio per l'ascesi, ed è sempre Lei ad apparire al protagonista alla fine delle sue lotte. **Ordinando a Pietro di rimanere sull'Athos – «che su Sua richiesta ha ricevuto in eredità da Suo figlio e Dio» – la Vergine sancisce la 'donazione' della penisola da parte del Cristo.**

Quindi non è vero che le donne non possono mettervi piede: l'unica autorizzata è la Vergine Maria.

Typikon di Giovanni Tzimisce (972)

Chiamato anche *Tragos* perché redatto su una pelle di pecora (τράγος).

28 clausole sulla regolamentazione della vita monastica all'Athos.



Corredato da 58 firme, la prima delle quali è naturalmente quella del *basileus* Giovanni (969-976) «+ **IWANNHC EN X(PICT)W TΩ Θ(E)W ΠICTOC BACILEVC PΩMAIWN** +».

Tra le altre:

- *Protos*, Atanasio
- Igumeno di *Megisti Lavra*, Atanasio: **μον(αχ)ός (καὶ) ἡγουμενος τῆς μεγα(λης) Λαύρας**
- Rappresentante del *Protos*, Christodoulos.

Typikon di Costantino IX (1045)

15 clausole di aggiornamento alle disposizioni del *Tragos*.

§ 1: Considerato che le imbarcazioni athonite erano solite spingersi fino a Costantinopoli per commerciare, si ricordava il divieto di possedere natanti di tonnellaggio elevato, pena l'espulsione, o di arricchirsi in questo modo, limitando gli spostamenti marittimi alla sola vendita del *surplus* di vino a Thessaloniki e Ainos, e solo con barche di portata pari a massimo 300 *modioi*. Sospensione delle rotte durante la Quaresima. Le navi devono rimanere disarmate e possono essere possedute solo previa autorizzazione imperiale. L'unica eccezione è per il monastero di Vatopedi, autorizzato dal *protos* e dagli igumeni a mantenere armate le proprie navi.

§ 3: Preso atto del vertiginoso incremento di religiosi a *Megisti* Lavra (da cento a settecento), si stabiliva che il monastero avrebbe disposto di quattro coppie di buoi invece di una, da impiegare solo come tiri nel processo di macinazione della farina per il pane. La stessa cosa, ma relativamente a una singola coppia di animali, veniva accordata a Vatopedi.

§ 4: Veniva accordato al monastero degli Amalfitani («*ἡ μονὴ τῶν Ἀμαλφηνῶν*») di possedere una imbarcazione di grosso tonnellaggio («*πλοῖον μεγάλον*»), esclusivamente per il trasporto dei viveri.

§ 5: Ribadito il divieto, per i natanti athoniti, di commerciare legname, cordame e pece, permettendo la vendita di tali prodotti solo tra monaci e per il sostentamento dei monasteri.

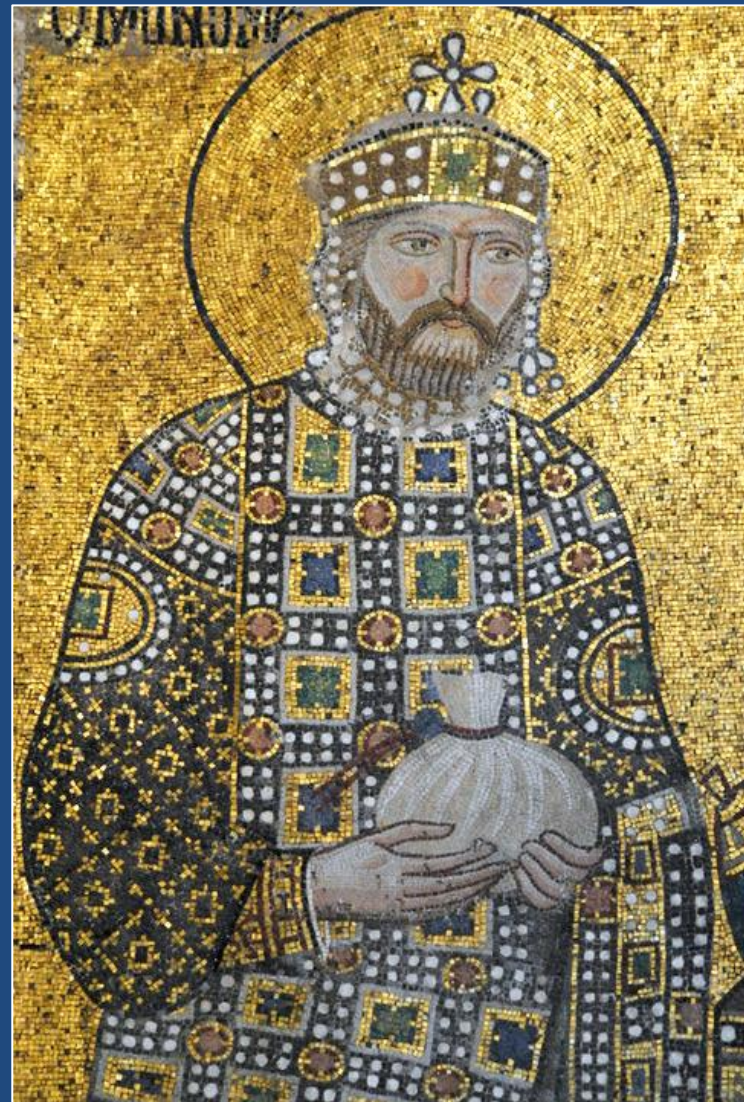
Typikon di Costantino IX (1045)

15 clausole di aggiornamento alle disposizioni del *Tragos*. Alcuni esempi:

§ 7: Si ribadisce l'obbligo di rispettare le volontà testamentarie degli igumeni, così come già stabilito «dal *typikon* più antico» («τῷ παλαιῷ σύνωδᾷ ποιοῦντες τυπικῷ»).

§ 11: Si proibisce ai monaci la vendita di merci e prodotti, il cui uso era vietato in monastero, presso la Lavra di Karyes («Λαύρα τῶν Καρεῶν») ormai ridotta a un ἐμπόριον.

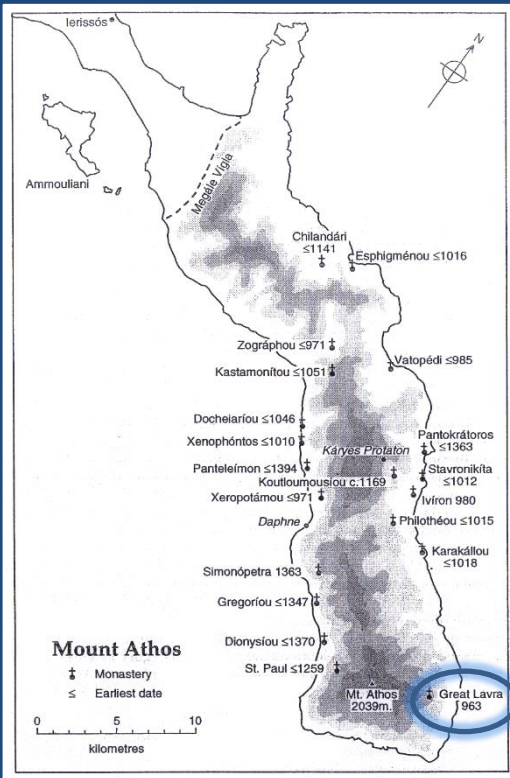
§ 13: Gli «affari importanti», da quel momento in poi, sarebbero stati giudicati dall'assemblea generale presieduta dal *protos*, dall'igumeno di Lavra e gli altri igumeni notabili («τῶν λοιπῶν προκρίτων ἡγουμένων»). Le questioni di primaria importanza sarebbero state trattate al momento sempre dal *protos* e da cinque igumeni, questi ultimi non «sempre gli stessi».



Costantino IX Monomaco (1042-1055)
Mosaico, Istanbul, Santa Sofia

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Ιερά Μονή Μεγίστη Λαύρα (963)



(BRYER 1996)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

I lavori di costruzione iniziarono nel 961. I fondi, elargiti dalla famiglia Foca, ammontavano a sei litrai (λίτραι) auree.

L'anno successivo alla consacrazione del monastero (963), il nuovo imperatore Niceforo II Foca (963-969) lo rese «**la nuova e santa Lavra imperiale**» («νέα καὶ ἅγια λαύρα τῆς ἡμετέρας εὐσεβοῦς βασιλείας»).

Crisobolla di Niceforo II, 963

Sopravvissuta nella sua trascrizione (rimaneggiata) all'interno del *Typikon* di Atanasio (§ 12).

- Il monastero sarebbe stato diretto da Atanasio in modo 'indisturbato', almeno fino a che l'imperatore fosse rimasto in vita.
- I monaci alle sue dipendenze sarebbero stati 80, divisi tra il cenobio e i *kellia* intorno ad esso.
- Atanasio avrebbe dovuto scegliere il suo successore alla carica di igumeno, a sua volta tassativamente un monaco di Lavra o dei suoi *kellia*.
- Il monastero sarebbe dovuto rimanere indipendente da qualsiasi autorità esterna, civile o ecclesiastica.

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Il monastero ricevette anche una «pensione» - ne otterrà numerose altre nel corso dei decenni successivi - e alcune reliquie: un frammento della **Vera Croce**, il capo di **S. Basilio di Cesarea** e il capo di **S. Alessandro martire di Pydna** (Tessaglia), tutti doni di Niceforo Foca.

«Neanche una parola è stata inserita nella crisobolla senza la mia conoscenza e approvazione [...]. Ho scelto io come gestire le cose, quali accordi stipulare, e quali aspetti fossero importanti rispetto a *Megisti Lavra*. Avrei esercitato il mio potere e autorità in base alla mia volontà. Al meglio delle mie capacità, avrei stabilito io i requisiti e l'assetto di un nuovo ordine monastico e dimostrato in che modo l'attività monastica può essere concepita e messa in pratica».

Atanasio, *Typikon*, § 13.

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Il livello di complessità delle attività del monastero già all'indomani della sua fondazione si può comunque intuire dalla lettura delle fonti.

- La dieta dei monaci menzionata nell'*Hypotyposis*, ad esempio, comprendeva **ortaggi, legumi, castagne, olio d'oliva, vino, formaggio, uova e pesce**: alimenti che, dovendo essere sufficienti per sfamare almeno 80 monaci, presupponevano l'esistenza di campi coltivati, frutteti, vigneti, oliveti, frantoi, pollai e impianti per la pesca (almeno magazzini per le reti, se non direttamente imbarcazioni).
- Le disposizioni del documento riservate a **lavoratori del metallo, mulattieri, mastri d'ascia, carpentieri, vignaioli e panettieri** delineano i contorni di un'intensa gamma di attività artigianali, mentre il 'consiglio' a leggere piuttosto che ridere è un indizio per la presenza di una **biblioteca** (§§ 30, 32).
- Il *Testamento*, infine, menziona il **catecumenio** (§ 1).

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

La **Vita A** riferisce che Atanasio, dopo aver completato la chiesa «nel modo più splendido», realizzò le celle «disponendole in fila tutt'intorno alla chiesa, in forma di quadrilatero; di fronte a queste poi ne costruì altre, come l'ape sapiente costruisce cellette contrapposte, opponendo gli angoli agli angoli e congiungendo le rette con le rette; poi costruì un mulino, l'edificio per la refezione e tutto ciò che serve a tale scopo, e poi ancora un'**infermeria** («*νοσοκομεῖον*») e una **foresteria** («*ξενοδοχεῖον*»)» (§§ 81-82).

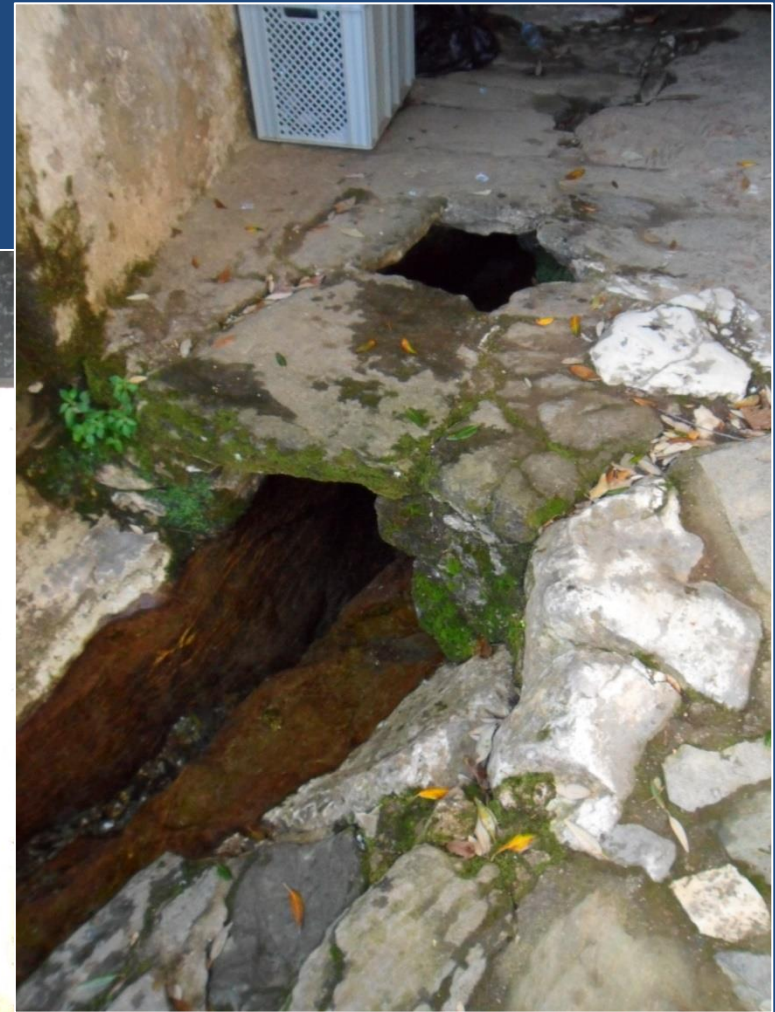
Si apprende, inoltre, dell'edificazione di opere d'ingegneria idraulica («*ποτίμων ὑδάτων μετοχετεύσεις*») attraverso il collegamento con una fonte. Si tratta del luogo tradizionalmente noto come '**Vasca di S. Atanasio**' (*Φιάλη τοῦ ἁγίου Ἀθανασίου*), posto ancora oggi lungo la strada per il monastero da sud. Il «canale» azionava due mulini.

Dalla Vita A si apprende anche dell'esistenza di **magazzini portuali** («*ἀποθήκη*») dove venivano stivate le merci (§§ 32-33).

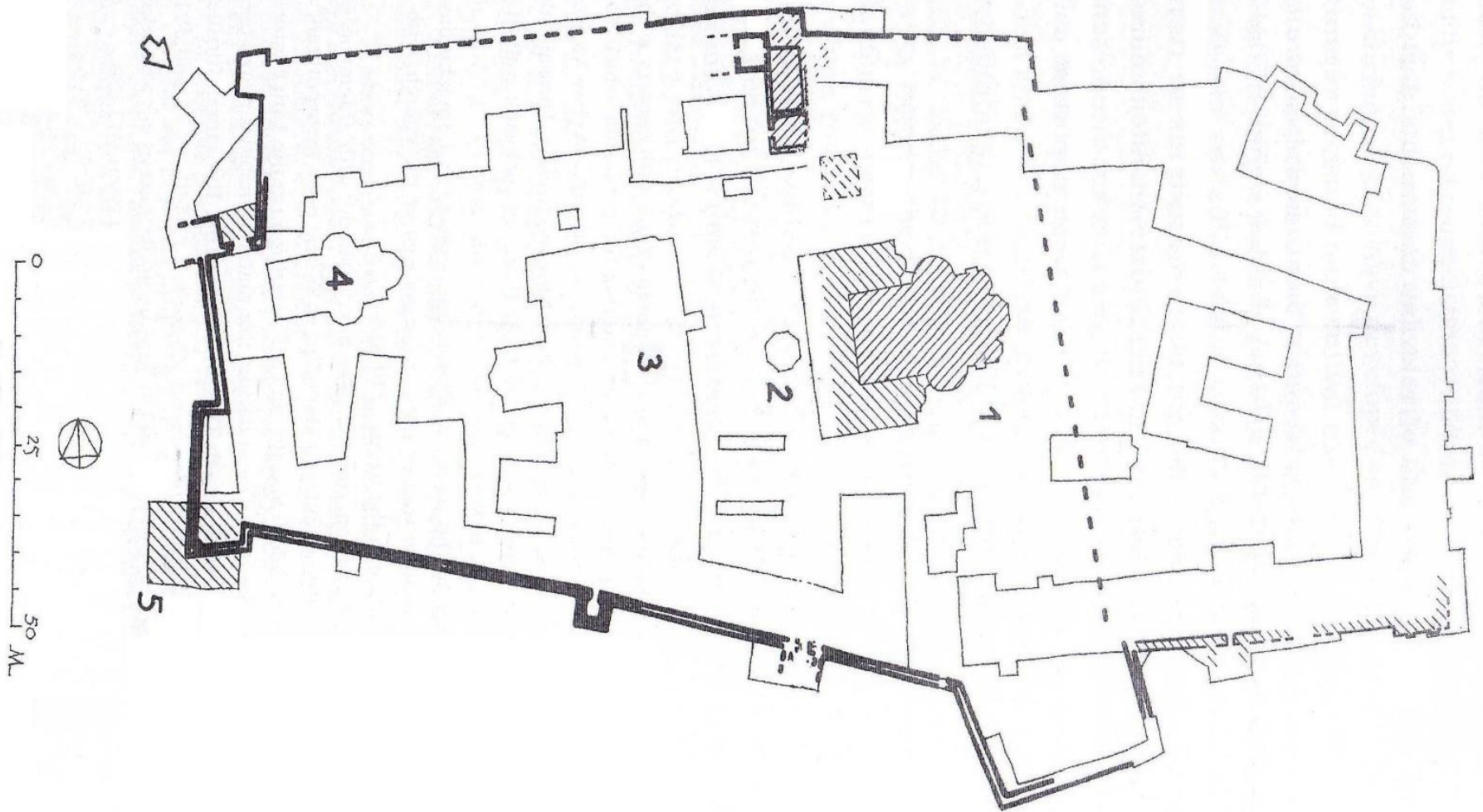
Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Vasca di S. Atanasio

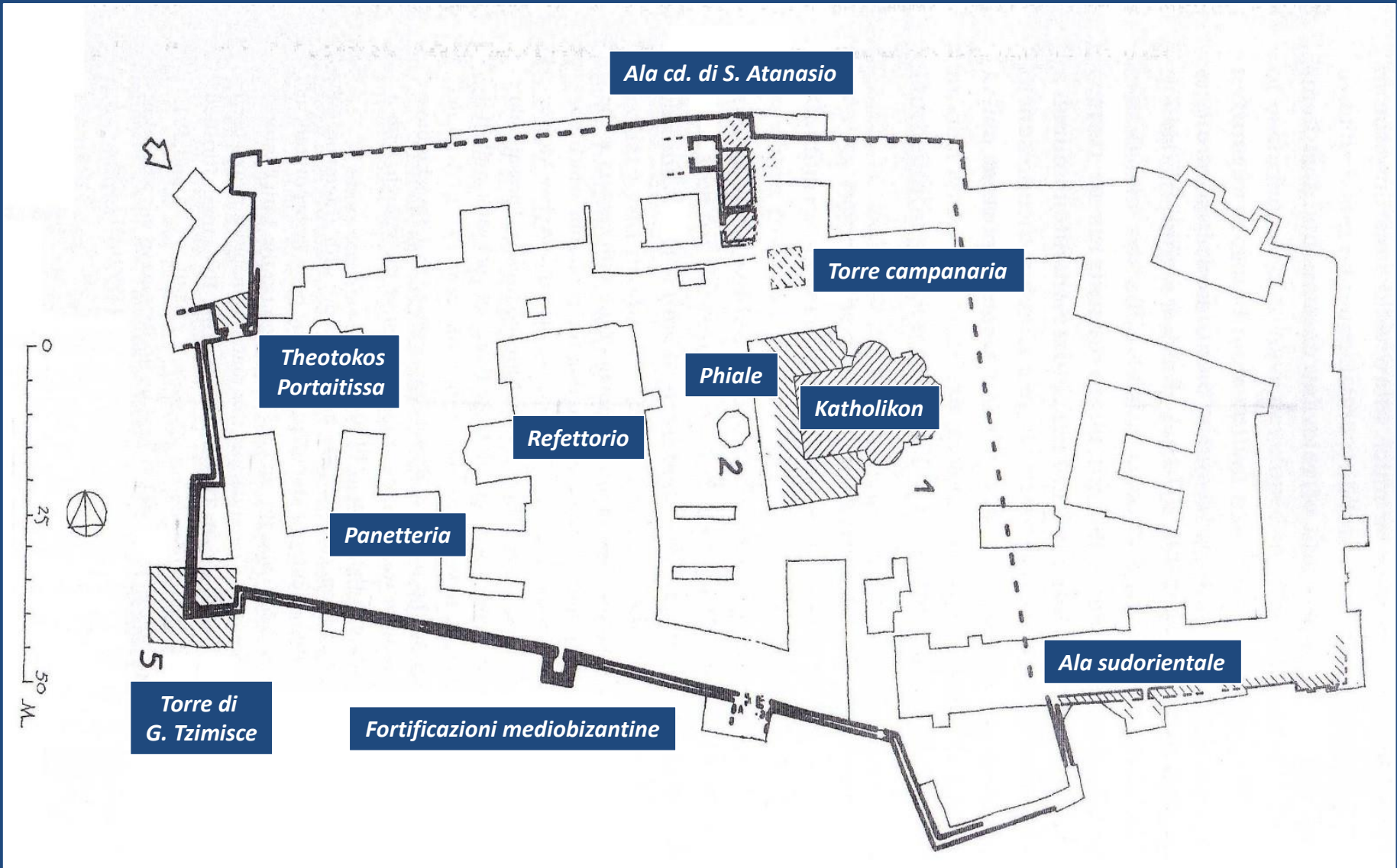
Φιάλη τοῦ ἁγίου Ἀθανασίου



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Fortificazioni (fine sec. X)



(THEOCHARIDES 2007)

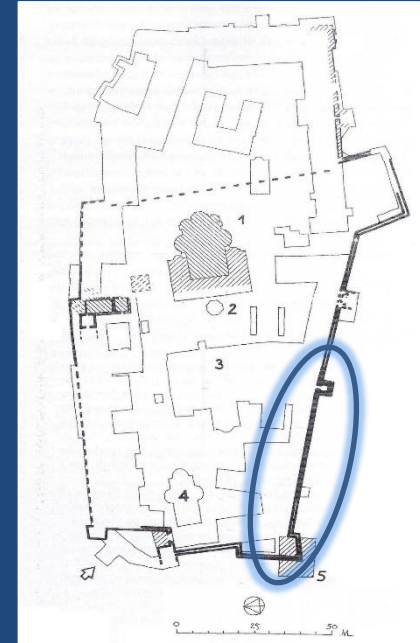


Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Fortificazioni (fine sec. X)



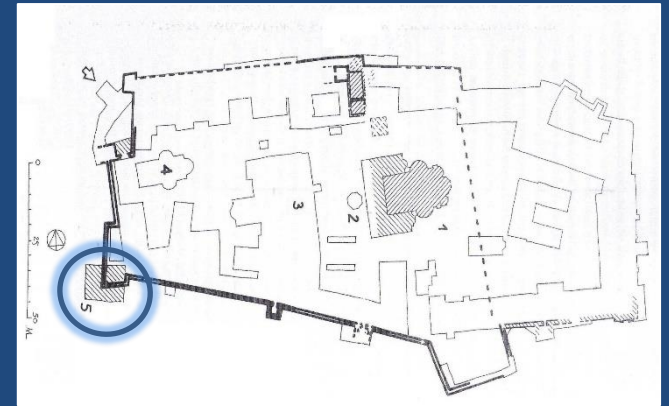
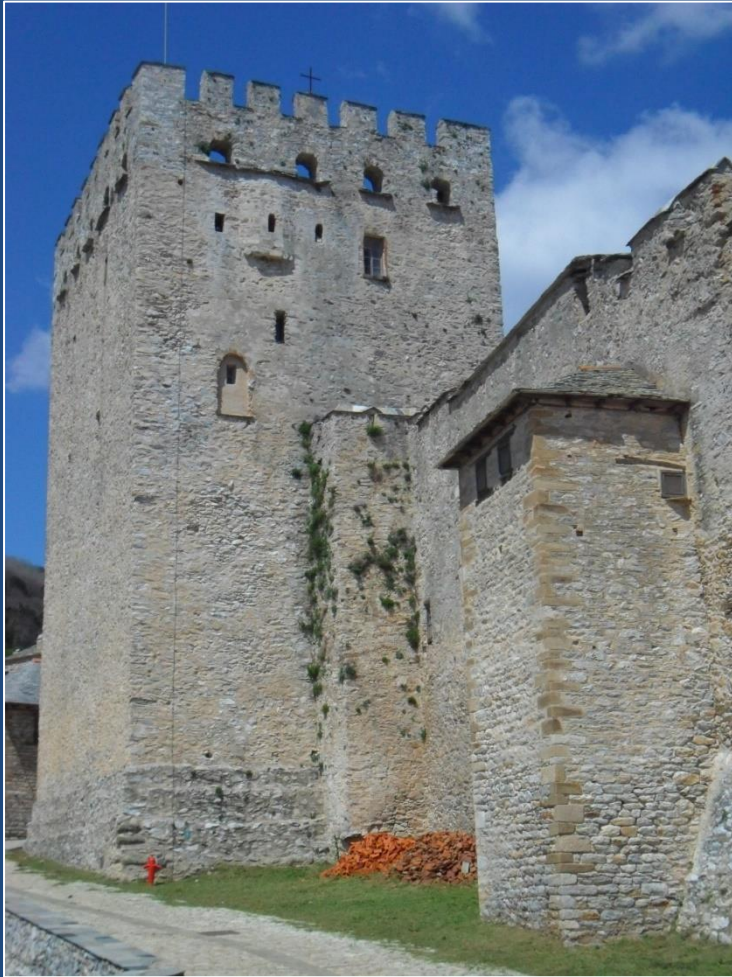
(THEOCHARIDES 2007)



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

(THEOCHARIDES 2007)

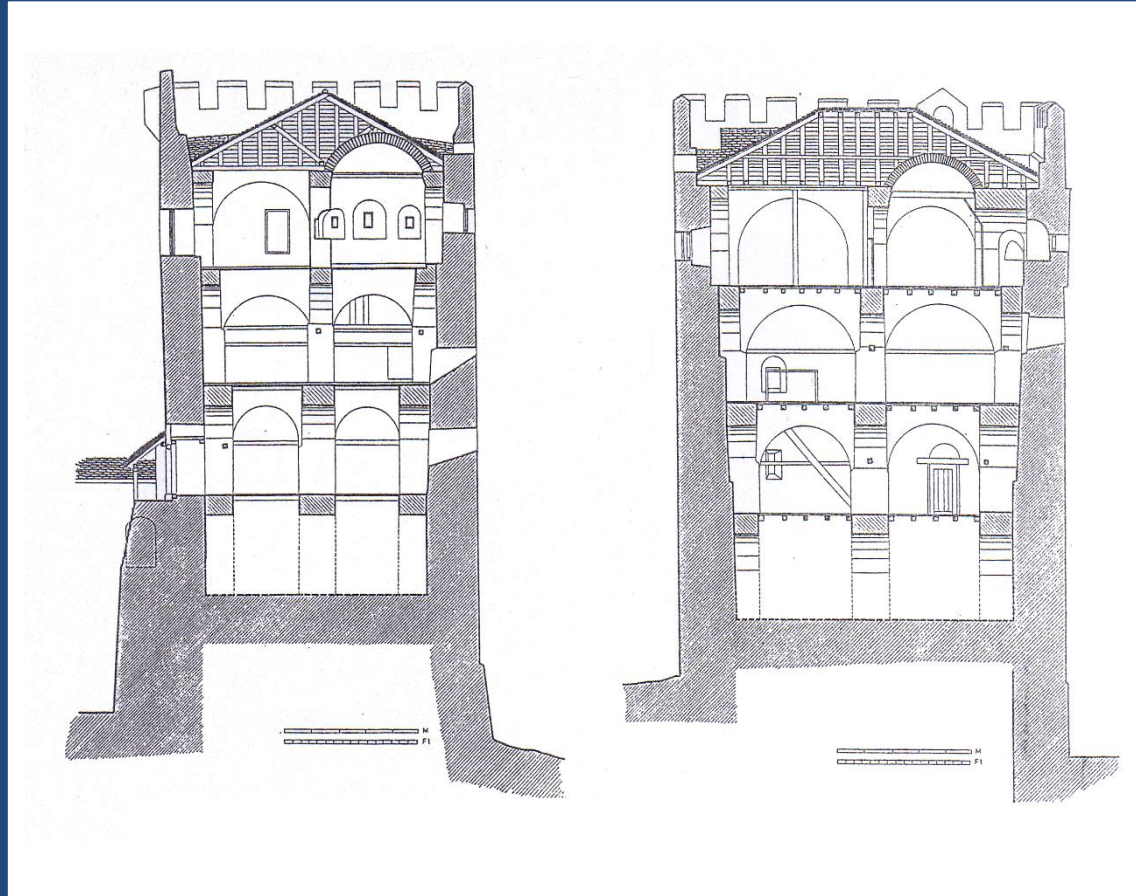
Torre di Giovanni Tzimisce (sec. XIII)



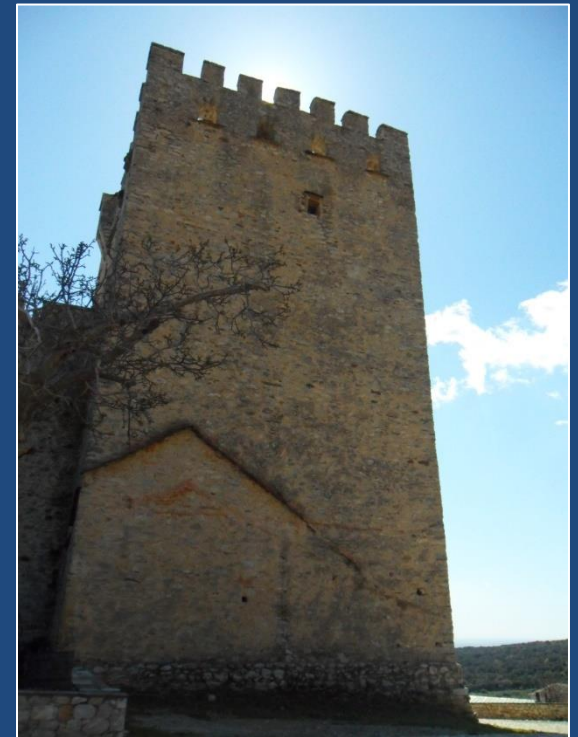
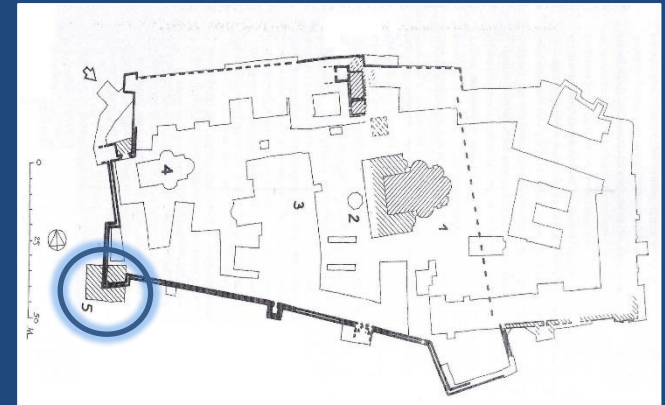
Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

(THEOCHARIDES 2007)

Torre di Giovanni Tzimisce (sec. XIII)



(VOYADJIS 1994)

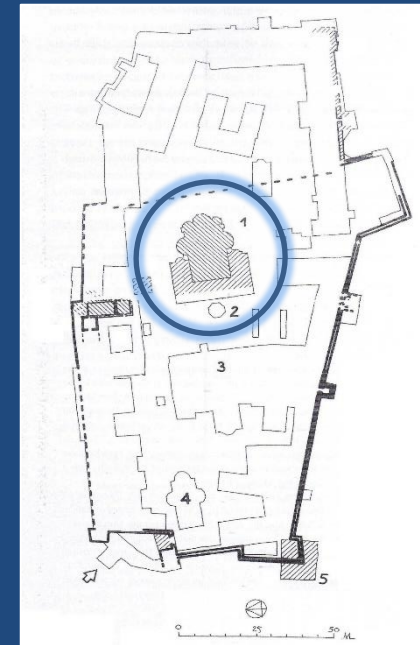


Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Katholikon (961-963)



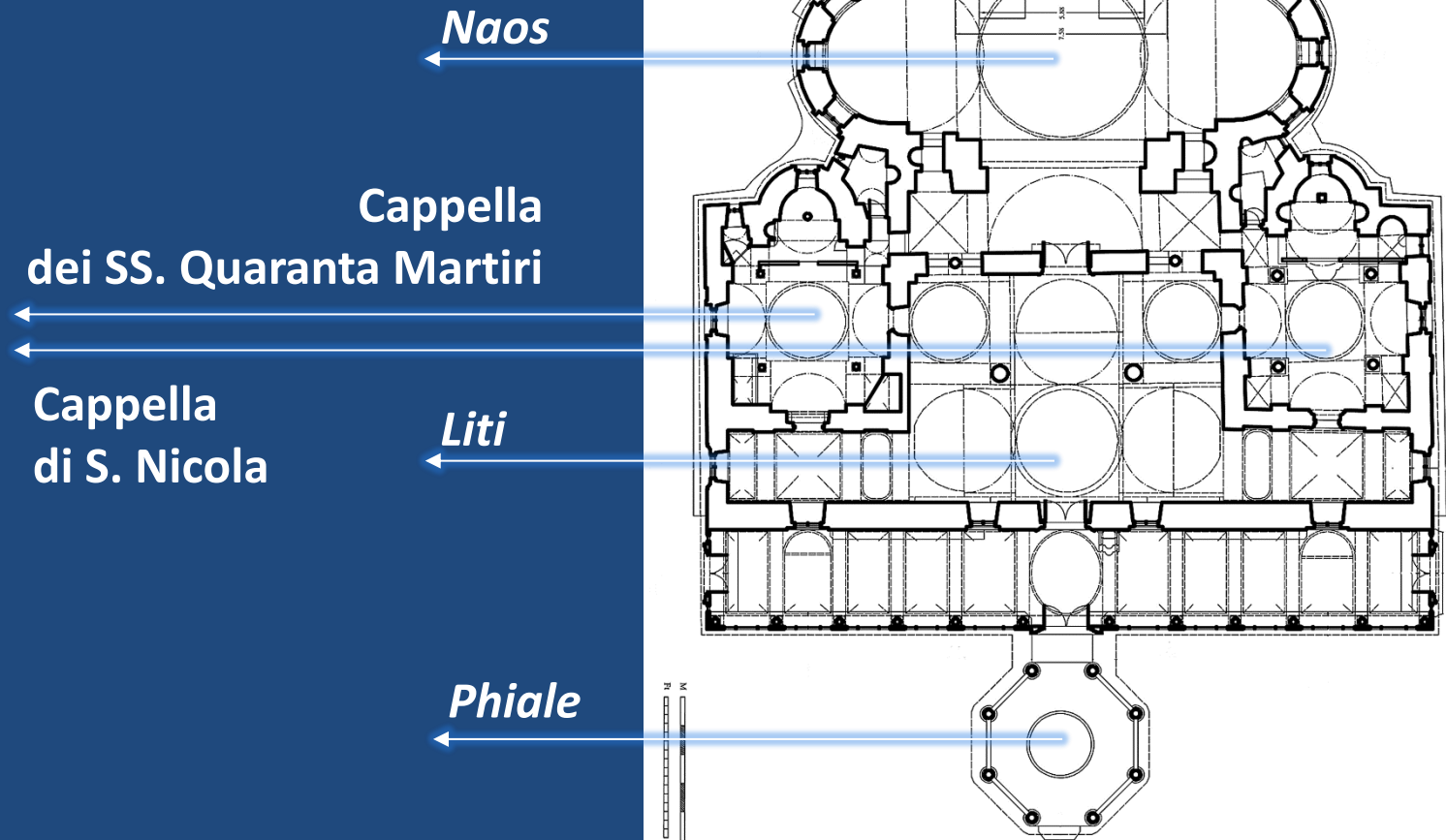
(THEOCHARIDES 2007)



«Lui stesso si adoperò per cavare la pietra, scavare, creare le colmate di terra, trasportare la pietra, lavorare la calce e ripulire l'area dell'erigendo edificio da sterpaglie, rami e cespugli» (Atanasio, *Typikon*, § 8).

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Katholikon (961-963)



(ΒΟΓΙΑΤΖΗΣ 2012)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

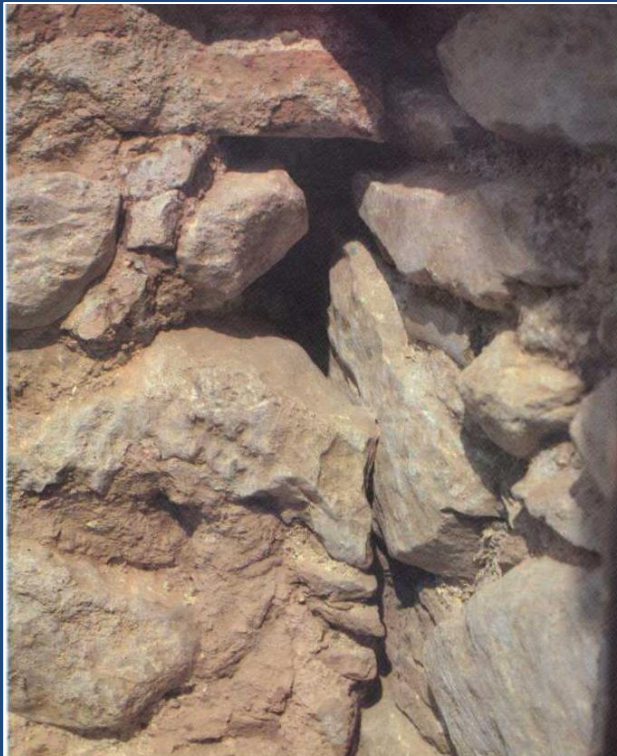
Katholikon (961-963)

L'edificio era di forma cruciforme secondo le *Vitae* di Atanasio B («σταυροειδῶς») e C («ἐν σταυρικῷ τῷ σχήματι»). Ma nacque già così?

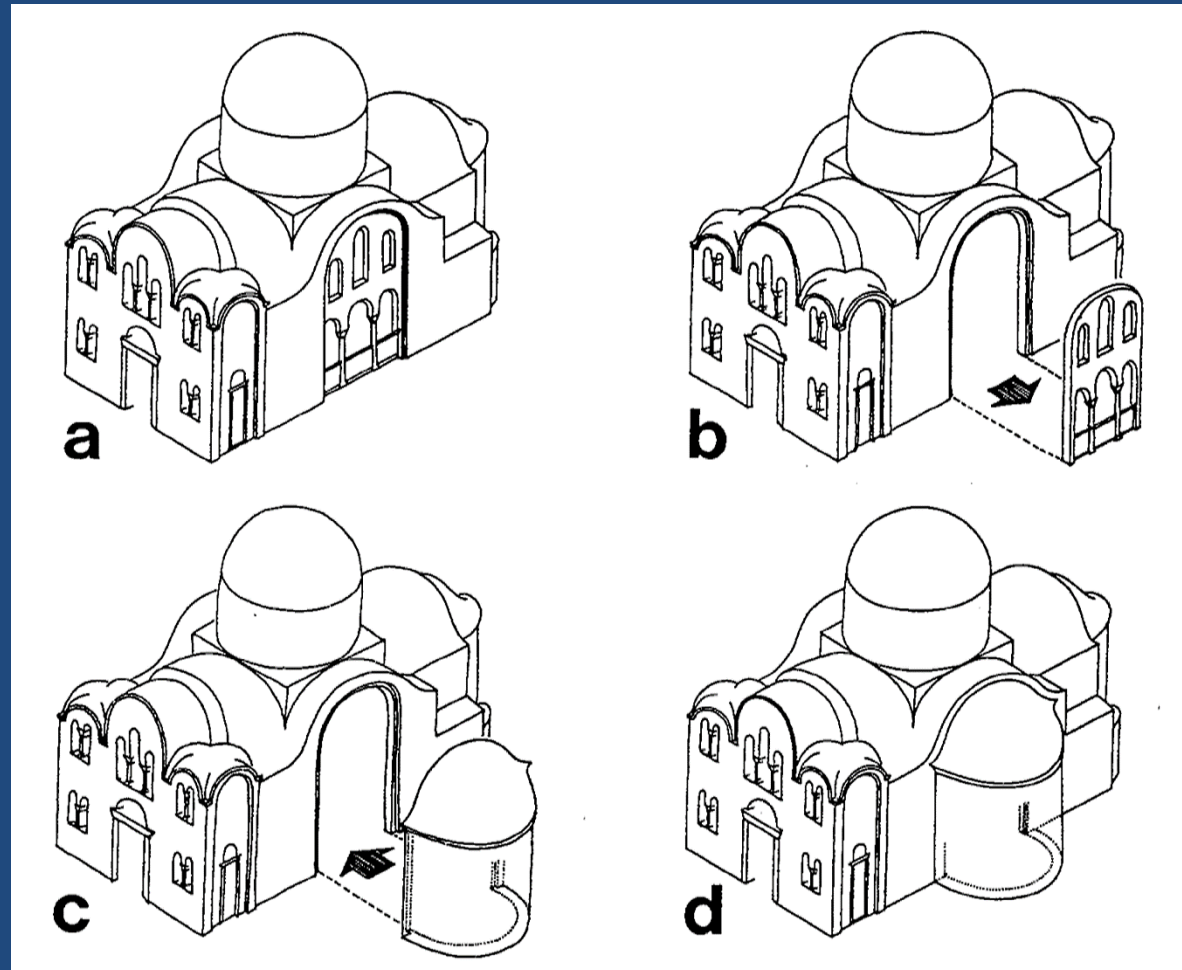
(MYLONAS 1999)

Muro sud,
lato ovest

Coro sud



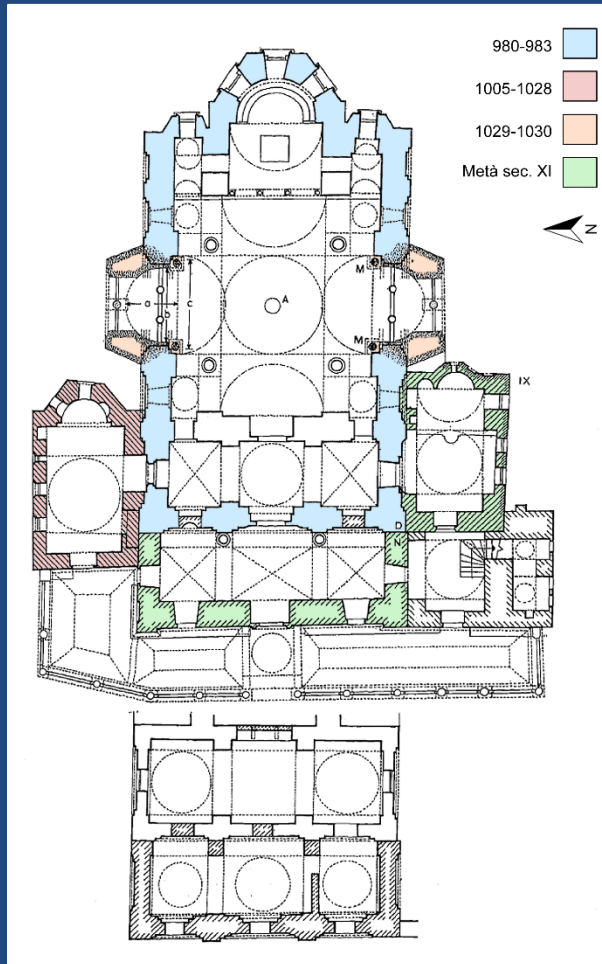
(MYLONAS 1981)



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

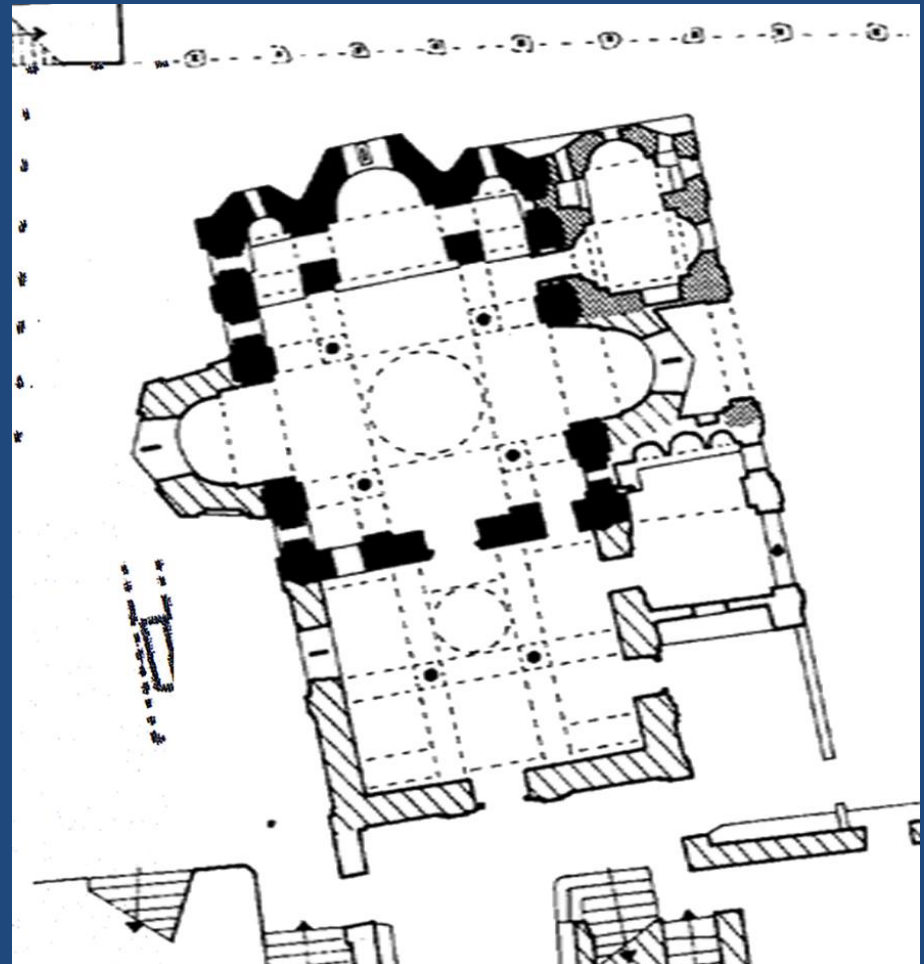
Katholikon: progetto unitario o modificato?

Katholikon di Iviron (980-983)



(Rielab. da LEFORT *et alii* 1985)

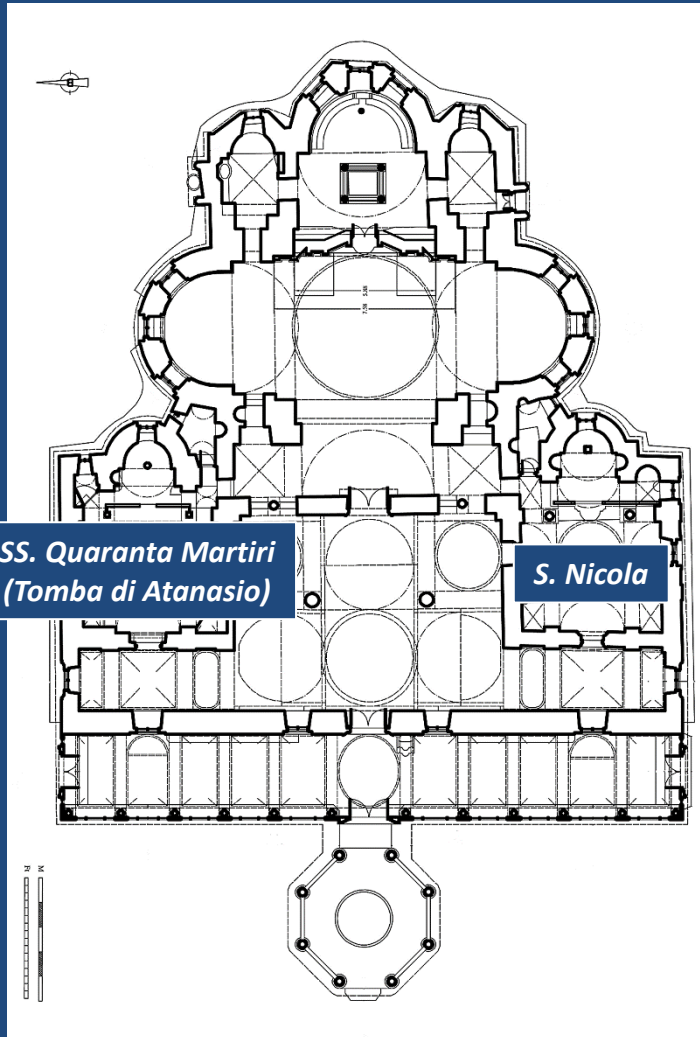
Katholikon di Xenophontos (terzo quarto sec. X)



(THEOCHARIDES 1982)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Katholikon: cappelle laterali (963-969)

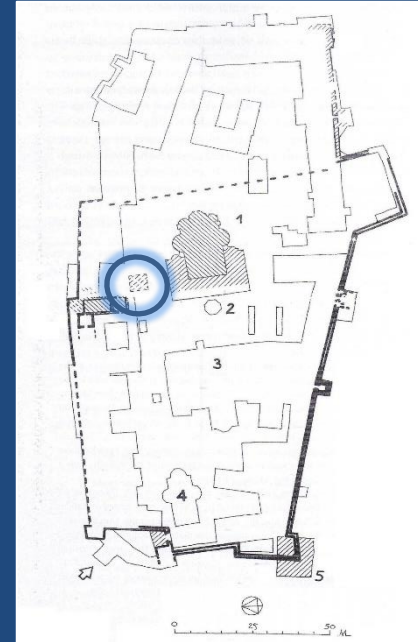


- **Hypotyposis** (pre 969) fa riferimento a entrambe le cappelle (§§ 1, 26-27).
- **Vita A** (pre 1025) riferisce che Atanasio era solito amministrare la confessione ai confratelli all'interno di una di esse («είσιόντι γὰρ ἐν ἐνὶ τῶν εὐκτηρίων μετὰ τὴν τελευταίαν ἀνάγνωσιν συνεισέρχεσθαι καὶ τοὺς βουλομένους τῶν ἀδελφῶν ἐξῆν»).
- Secondo la **Vita B** (post 1028), furono realizzate da Atanasio come parte del progetto architettonico originario.
- Sulla base delle ricerche di Mylonas, si può concludere siano state realizzate tra la consacrazione del *katholikon* (963) e il termine più recente di stesura dell'*Hypotyposis* (969).

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Fondazioni della torre campanaria

(THEOCHARIDES 2007)



(THEOCHARIDES *et alii* 2008)

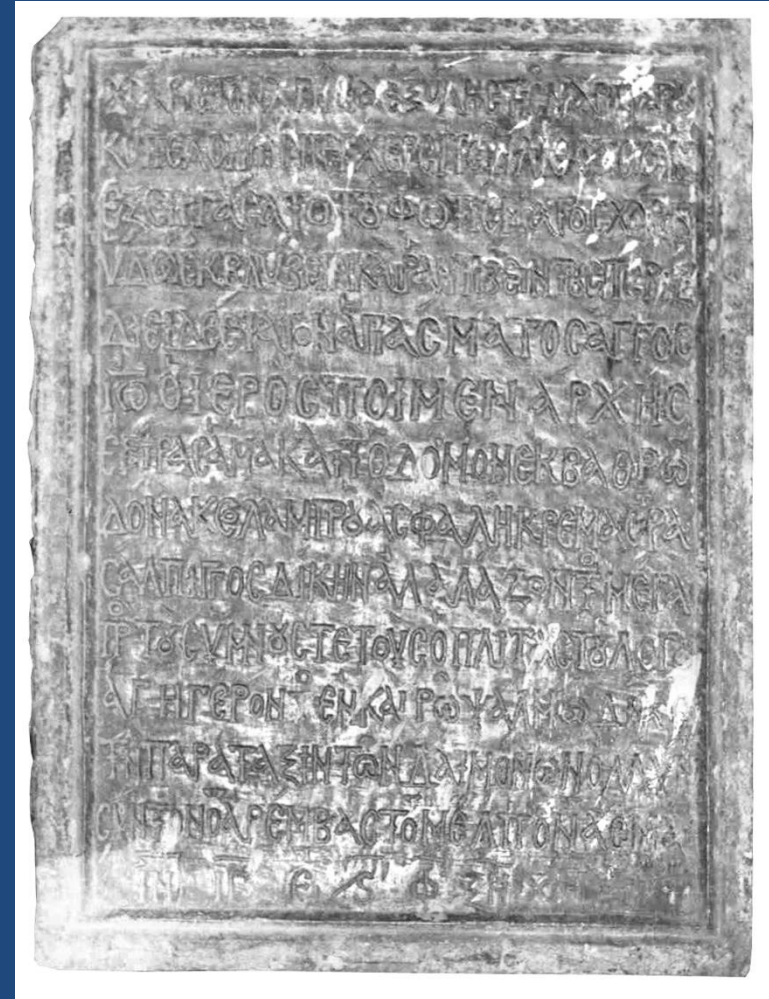
Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Fondazioni della torre campanaria



(THEOCHARIDES *et alii* 2008)

Epigrafe in caratteri greci risalente al 1060, un tempo murata nell'esonartece del *katholikon*, che ricorda l'esistenza della *phiale* e di una torre campanaria



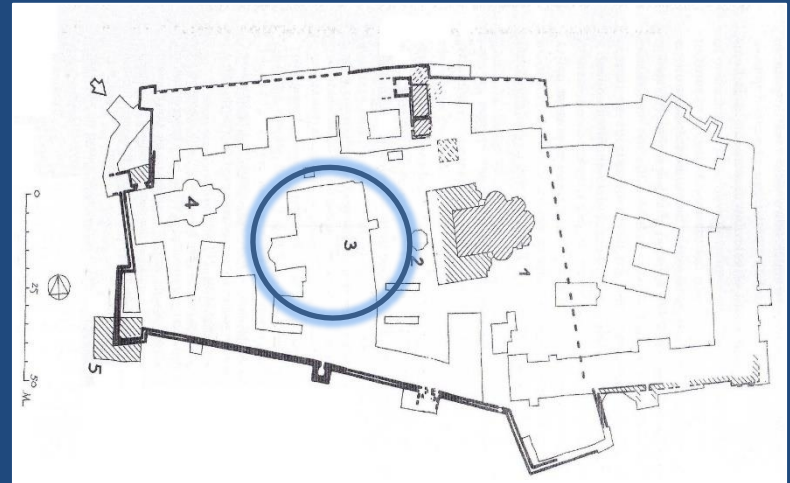
(MILLET 1905)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Refettorio (961-963)



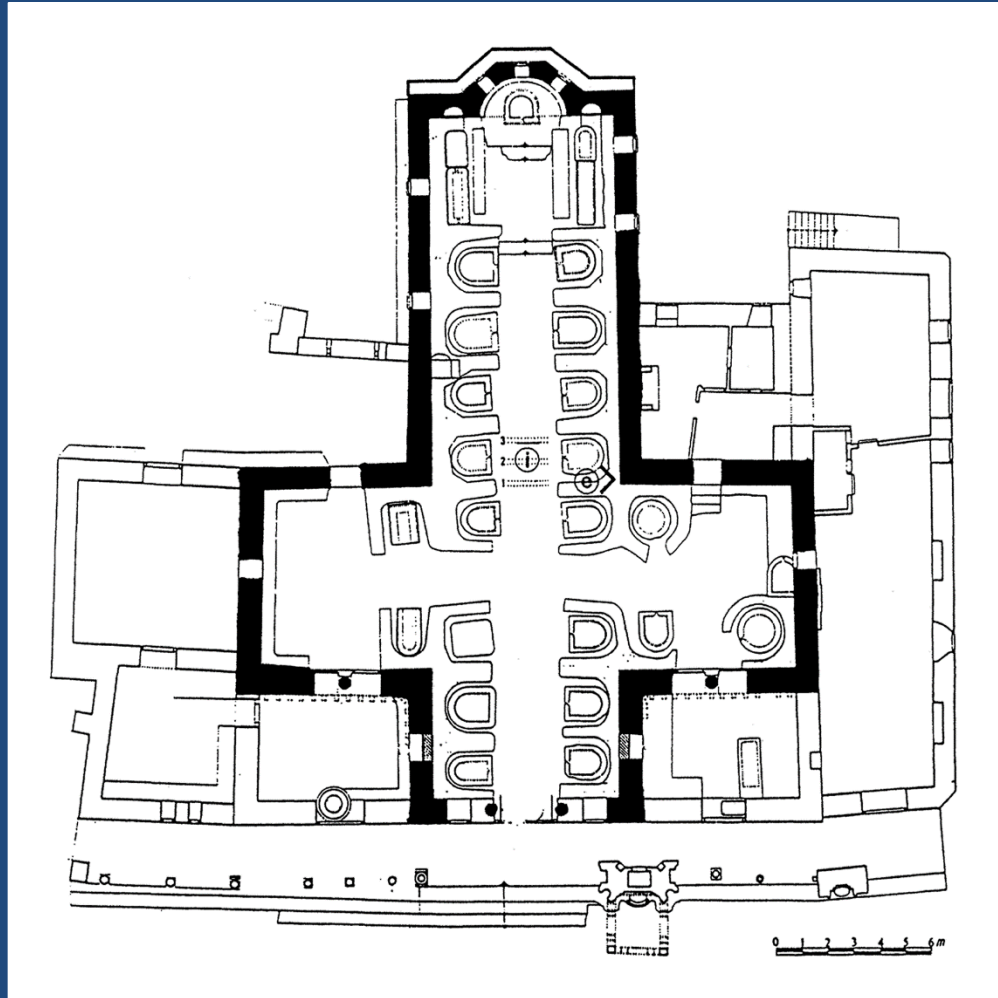
(THEOCHARIDES 2007)



«Al segnale della campana, quando i confratelli si recano al pasto di mezza giornata, devono recitare un verso (dei *Salmi*), così come alla fine del pasto, quando si alzano dalla tavola e si recano nel nartece per ringraziare del pasto che hanno consumato. Prendono posto nell'ordine che hanno ricevuto. Un controllore si assicura che i tavoli siano occupati senza che ci sia troppo affollamento; un lettore, nel frattempo, prende posizione. L'ecclesiarca sceglie la prima delle letture, partendo da ciò che non è stato letto in chiesa per mancanza di tempo. Quando il lettore ha concluso, si prende posto a tavola. Due segnali successivi stabiliscono che venga versato il vino e servito il cibo» (*Hypotyposis*, § 21).

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Refettorio (961-963)



(POPOVIC 1998)

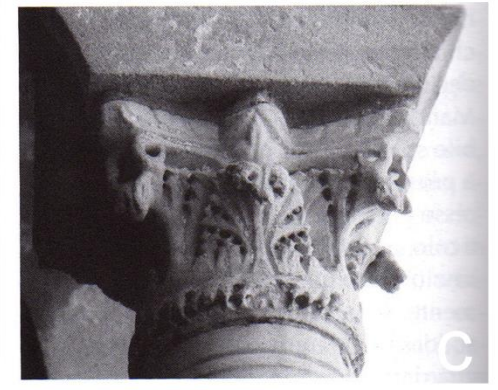


Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Refettorio (961-963)



Spolia di età protobizantina (metà sec. V – primi VI): cd. *'capitelli corinzi a foglie d'acanto finemente dentellate'*



(CORONEO 2004)

Confronti da *Cornus* (S. Caterina di Pittinuri) **(b)** e Torcello (Venezia) **(c)**

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Cortile del refettorio



In alto: **Capitello a palmette affrontate e ascendenti**

Sec. XI-XII

Confronto da Andros (Cicladi) (c)



In basso: **Capitello corinzio 'con due ordini di foglie e volute esterne'**

Metà sec. V – metà VI

Confronto da Salona (b)

(KAUTZSCH 1936)



Capitello composito con corona floreale, motivo a foglie d'acanto ascendenti e volute reggenti l'astragalo dotato di una decorazione bugnata

Metà sec. IV – inizi V

Confronto da Salona (b)

(KAUTZSCH 1936)

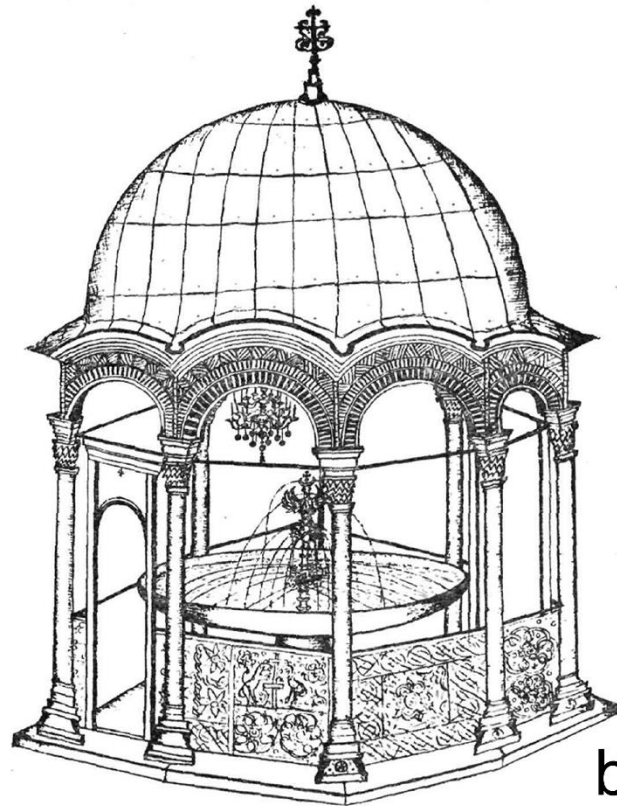
Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Phiale

Nonostante l'apparenza, non è un fonte battesimale ma un'architettura funzionale al rito di benedizione delle acque da celebrarsi durante la festa dell'**Epifania** (**Θεοφάνια**, il battesimo di Cristo al Giordano). L'acqua della *phiale* si usa anche per benedire il suolo del monastero e il suo perimetro.

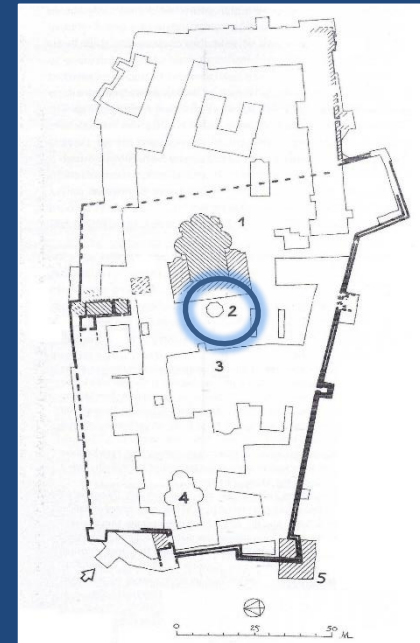


a



b

(THEOCHARIDES 2007)



(BARSKIJ 1744)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Phiale: parapetto (sec. X-XI)

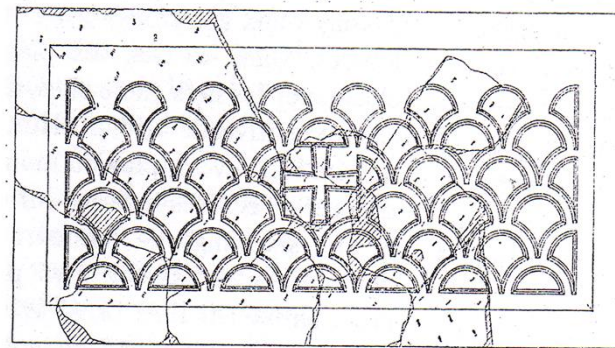
Secondo l'interpretazione tradizionale, la maggior parte dei pannelli scultorei del parapetto sarebbe da ricondurre all'originale fase costruttiva del *katholikon* (l'iconostasi in particolare) e ne condividerebbero la cronologia. Quest'ultima è coerente per i confronti stilistici.



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Phiale: parapetto (sec. X-XI)

Alcune decorazioni risultano ampiamente confrontabili (a, sx; c), altre risultano evidenti aggiunte posteriori (a, dx).



Thasos, Alikí
Basilica Nord
Sec. IV-V

(SODINI 1984)



Turchia, Muğla
Museo Archeologico
Sec. X

(ÖZYURT ÖZCAN 2011)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Phiale: parapetto (sec. X-XI)



Altre decorazioni ancora – come i **motivi a nastri intrecciati** e **spezzati** con elementi di **riempimento a carattere fitomorfo, zoomorfo, cruciforme e geometrico** – fanno riferimento a tipi ben noti nel panorama artistico mediobizantino.



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*



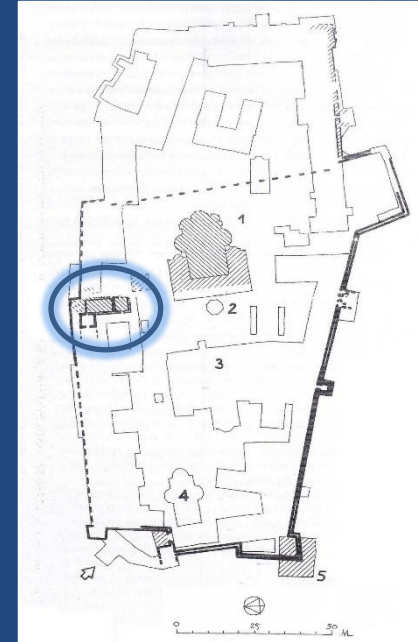
Atene, **Petite Métropole** (Μικρή Μητρόπολη),
form. Άγιος Ελευθέριος/Παναγία Γοργοεπίκοος,
Sec. XIII (chiesa), sec. X-XI (decorazioni scultoree)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

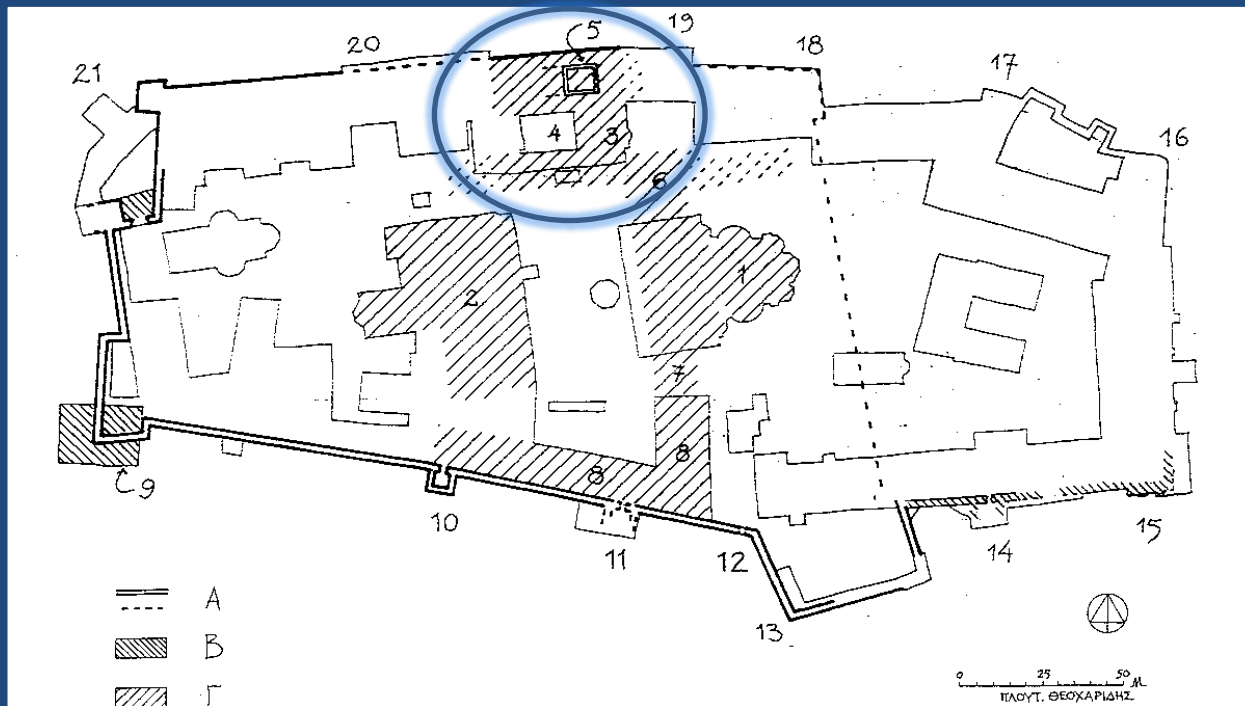
Ala cd. di S. Atanasio (seconda metà sec X?)

(THEOCHARIDES 2007)

Presso la cd. 'Ala di S. Atanasio' – edificata nel sec. XVI e comprendente l'attuale *hegoumeneion*, sono state individuate, inglobate nelle murature, le tracce di un ambiente di notevoli dimensioni provvisto di bifore e un piccolo edificio di culto con pavimenti decorati, a loro volta parte di un complesso architettonico precedente, a due piani. Secondo l'ipotesi di Ploutharchos Theocharides tali strutture potrebbero essere riferite alla cappella del *kellion* in cui il fondatore della Lavra dimorò in occasione dei lavori di costruzione del monastero. L'ipotesi resta ancora oggi da verificare, a causa della mancata conduzione di indagini archeologiche stratigrafiche.



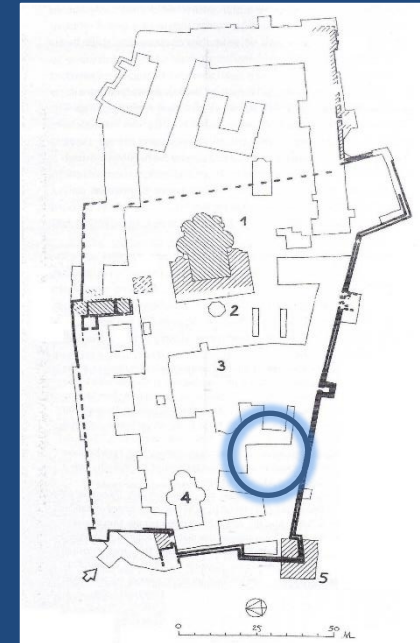
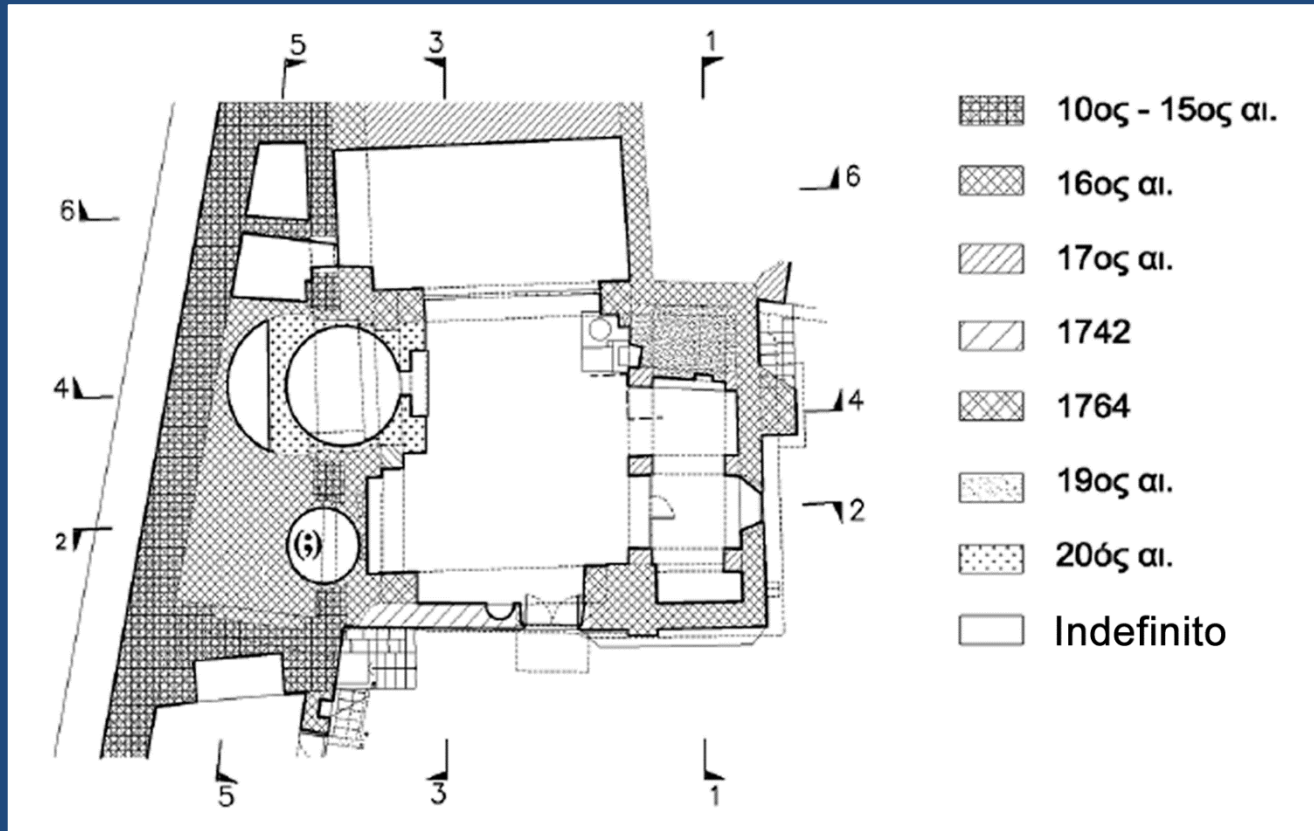
(THEOCHARIDES 1996)



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Panetteria (μαγκιπείον) (sec X?)

(THEOCHARIDES 2007)



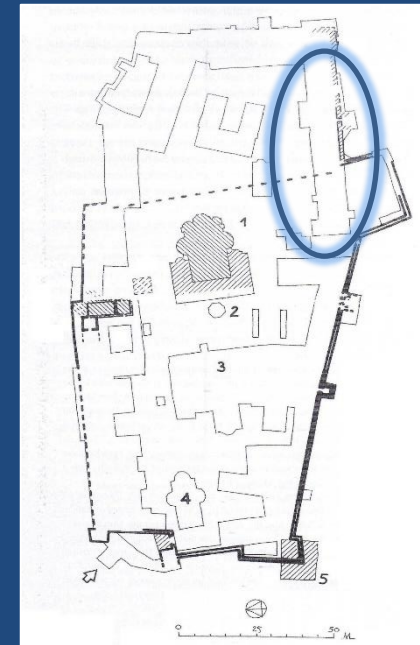
(ΘΕΟΧΑΡΙΔΗΣ, ΜΑΜΑΛΟΥΚΟΣ 2014)

La conduzione di restauri conservativi sulle murature esterne e la struttura lignea del tetto dell'edificio ha portato alla scoperta di alcuni paramenti murari, ricavati sul lato interno delle fortificazioni mediobizantine, databili almeno al sec. X e ipoteticamente ascritti all'igumenato di Atanasio.

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Ala sudorientale (sec. XVII-XVIII)

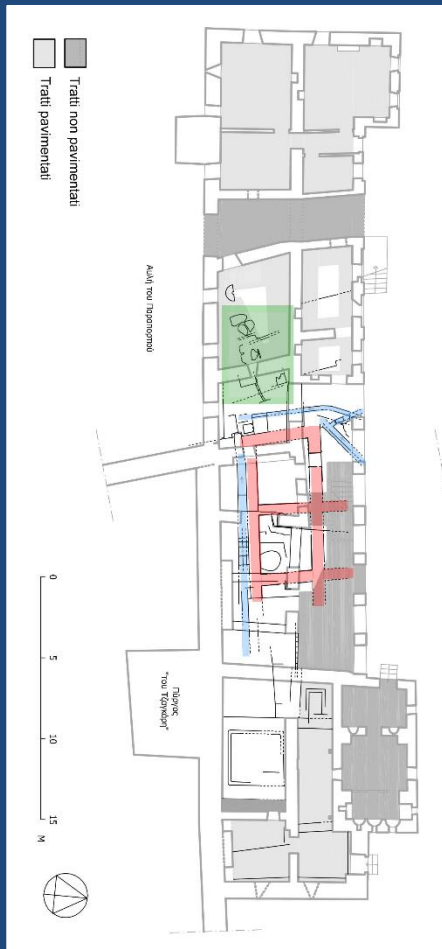
(THEOCHARIDES 2007)



(THEOCHARIDES *et alii* 2008)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Ala sudorientale (sec. XVII-XVIII): scavi archeologici



(THEOCHARIDES *et alii* 2008)

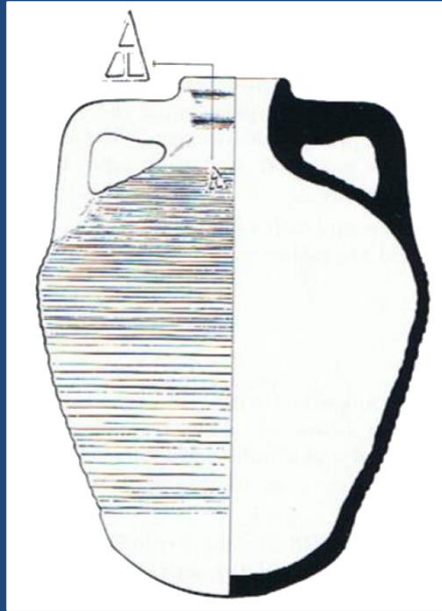
Successione di almeno cinque ambienti disposti su due file parallele, pavimentati e intonacati (**rosso**), interpretati come magazzini e circondato da un serie di canalette in muratura (**azzurro**).



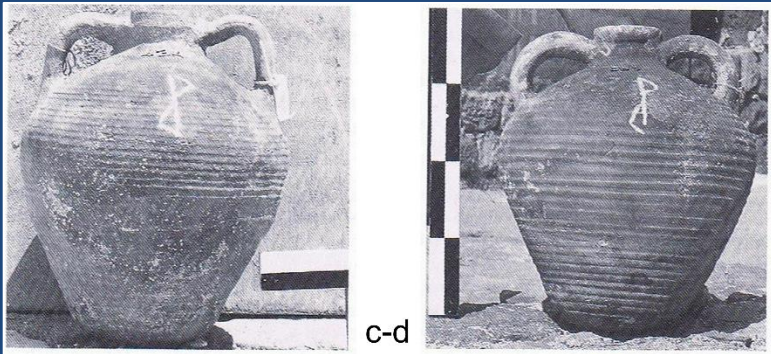
Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Ala sudorientale (sec. XVII-XVIII): materiali dagli scavi

Area serbo-danubiana
(BIELAJAC 1989)



Relitto di Serçe Limani
(tra la Turchia e Rodi)
(VAN DOORNINCK JR 1989)



Anfora Günsenin 1/Saraçhane 54 (sec. X-XII)



(THEOCHARIDES *et alii* 2008)

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Distribuzione dei rinvenimenti di anfore *Günsenin 1/Saraçhane 54*



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Il porto (*arsanas*) (seconda metà sec. X)

- La *Vita A* tramanda che Atanasio, alla vigilia del completamento dei lavori di *Megisti Lavra*, intraprese la costruzione di un **porto artificiale** poiché

«la costa in quel luogo era tutta alquanto pericolosa, scoscesa e ripida, e priva di porti, e suscitava grande paura in coloro che vi approdavano, e ciò in breve era considerato come un grave impedimento per l'accoglienza degli ospiti».
- La stessa *Vita* riferisce dei **magazzini portuali** («ἀποθήκη»), dove venivano stivate le merci e che erano posti presso un **promontorio** («ἀκροτήριον»).
- È probabilmente dal porto di *Megisti Lavra* che Atanasio partì verso Costantinopoli negli anni 964, 976 e 978 per incontrare i *basileis* Niceforo II Foca, Giovanni Tzimisce e Basilio II.
- Il ruolo dell'approdo ricorre nell'*Hypotyposis*, dove si fa riferimento a pescatori attivi nel monastero (§§ 23-26, 30), ed è confermato dal *Typikon* che precisa come fosse dotato di un «**ospizio**» (§ 35).

Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Il porto (*arsanas*) (seconda metà sec. X)



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Il porto (*arsanas*) (seconda metà sec. X)



Anatomia di un monastero: *Megisti Lavra*

Il porto (*arsanas*) (seconda metà sec. X)



Bibliografia



MARCO MURESU

IL MONTE ATHOS IN ETÀ MEDIOBIZANTINA (SEC. IX-XI) fra storia e archeologia



Volturina Edizioni

Marco Muresu

*Il Monte Athos in età mediobizantina (sec. IX-XI)
fra storia e archeologia*, Studi Vulturnensi, 23,
Cerro al Volturno (Isernia), Volturina Edizioni,
2020.

Per ulteriori informazioni:

marco.muresu@unica.it